



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione (<i>IdSua:1621860</i>)
Nome del corso in inglese	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presen-tazione-del-corso-lm2lm89
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MENNA Maria Raffaella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studi
Struttura didattica di riferimento	Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	DE VINCENZO	Salvatore		PA	0,5	
2.	MANIA	Patrizia		PA	1	

3.	MARINI	Paolo	PA	0,5
4.	MENNA	Maria Raffaella	PA	0,5
5.	NICOLAI	Fausto	RD	1
6.	PARLATO	Enrico	PO	1
7.	ROMAGNOLI	Giuseppe	PA	0,5
8.	VESPERINI	Giulio	PO	1

Rappresentanti Studenti	GULLÌ MARGHERITA margherita.gulli@studenti.unitus.it
Gruppo di gestione AQ	Salvatore De Vincenzo Patrizia Mania Maria Raffaella Menna Fausto Nicolai Enrico Parlato Giuseppe Romagnoli Maria Chiara Sangiovanni
Tutor	Patrizia MANIA Maria Raffaella MENNA Enrico PARLATO Giuseppe ROMAGNOLI Salvatore DE VINCENZO



Il Corso di Studio in breve

28/06/2025

Il Corso di laurea magistrale Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89 è stato attivato nell'anno accademico 2012-2013 nel quadro di una generale riformulazione e razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia che ha portato alla progettazione di un corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia (LM2) e Storia dell'Arte (LM89) nel solco di una tradizione di ricerca e di didattica che ha profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche di indubbio rilievo. La revisione dell'ordinamento didattico svolta quest'anno ha permesso di rafforzare l'asse comune del corso e di promuovere in modo più significativo l'interdisciplinarietà fra i due percorsi, dando nello stesso tempo maggior peso a discipline specifiche di ciascuno di essi. Il Corso interclasse ha lo scopo di formare laureati con solide competenze specialistiche negli ambiti delle classi LM2 (Archeologia) e LM89 (Storia dell'Arte) che condividono non solo tradizioni di studi e metodi di indagine, ma anche la similarità delle competenze richieste per i rispettivi sbocchi professionali.

Costituisce parte integrante del percorso formativo, in aggiunta alla tradizionale didattica frontale, la partecipazione alle attività di laboratorio, di scavo, di ricognizione a cui si affiancano visite didattiche presso siti di rilevante interesse storico-artistico e archeologico.

Il Corso promuove inoltre le attività di tirocinio, grazie all'attivazione di numerose convenzioni presso musei, archivi, biblioteche, enti locali. Ulteriori convenzioni nel quadro dei programmi Erasmus e Erasmus plus rendono possibili esperienze formative presso istituzioni universitarie estere.

Il Corso, afferente al Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), qualificatosi nel quinquennio 2018-2022 tra i 180 Dipartimenti di eccellenza riconosciuti dal Ministero dell'Università e Ricerca scientifica,

ha una durata legale di due anni e per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire 120 CFU. E' possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le norme previste dal Regolamento didattico di Ateneo. Pur essendo un unico corso, al momento dell'immatricolazione lo studente deve precisare la classe prescelta per conseguire il titolo. E' comunque possibile modificare la scelta iniziale entro l'iscrizione al secondo anno.

Per l'iscrizione sono richiesti specifici requisiti curriculari, un'adeguata preparazione personale e la conoscenza di una lingua veicolare della Comunità europea oltre all'italiano. Le modalità di verifica dei requisiti di ammissione sono definite nel Regolamento didattico del corso disponibile sul sito del Dipartimento.

La laurea magistrale fornisce il titolo necessario per poter accedere ai corsi di dottorato e alle scuole di specializzazione specifiche.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presentazione-del-corso-lm2lm89>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/02/2025

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte ha come obiettivo la formazione, a livello interdisciplinare, di specialisti nel settore dei beni archeologici e storico-artistici che, muovendo da una già acquisita conoscenza delle diverse problematiche dei beni culturali, maturino avanzate competenze di carattere teorico, storico e critico-metodologico nelle diverse aree e negli ambiti cronologici relativi allo sviluppo delle arti, nonché abilità in ordine alle strategie di conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio archeologico e storico-artistico e delle sue istituzioni. Nell'ambito degli obiettivi formativi comuni enunciati, il corso si struttura in due curricula: archeologico e storico-artistico. Per il curriculum archeologico, obiettivo del corso è dotare i laureati di una formazione avanzata nel settore dell'archeologia, supportata da solide competenze sia nelle discipline storiche, filologiche e storico-artistiche del mondo antico, sia nelle metodologie e nelle tecniche dell'archeologia. In vista di questo obiettivo, il percorso offre una formazione in ambito archeologico che non solo investe l'area classica, ma spazia anche dalle aree preistorica e protostorica a quella vicino-orientale e all'area medievale, con attenzione all'etruscologia e alla topografia. La formazione prevede ad un tempo la piena maturazione di conoscenze specifiche sia nelle procedure dello scavo e della ricognizione, sia nell'interpretazione delle fonti scritte e nella lettura e nell'esegesi dei fenomeni storico-artistici. La laurea Magistrale espressamente riservata allo studio delle vicende storico - artistiche e a quelle della tutela e valorizzazione delle opere d'arte corrisponde alla richiesta del mondo del lavoro sempre più orientato alla collaborazione interdisciplinare tra storici dell'arte, conservatori, scienziati e restauratori al fine di garantire una corretta metodologia di intervento nell'azione di tutela del patrimonio storico - artistico.

Il corso di studi si articola in una serie di insegnamenti relativi alle materie caratterizzanti, attraverso le quali individuare piani di studi legati ad ambiti specifici e cronologicamente caratterizzati. Alcuni dei settori scientifico disciplinari caratterizzanti, trattandosi di settori ampi ed articolati necessari al percorso di studi, sono ripresi anche tra le materie affini e integrative.

Per quello che riguarda la didattica, accanto alle lezioni frontali potranno essere previste, dettagliandole nei programmi di ciascun insegnamento, esercitazioni scritte, attività seminariali per piccoli gruppi seguite dai docenti, attività di laboratorio, sopralluoghi didattici in luoghi di interesse storico-artistico (musei, gallerie d'arte, fondazioni, ecc.).



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

Conoscenza e capacità di

I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte avranno una solida

comprensione	conoscenza nell' ambito delle discipline archeologiche (archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale), storico-artistiche, storiche, e nell'ambito della formazione tecnica, scientifica e giuridica quale fondamento per una salda formazione nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. In particolare sono state individuati i settori scientifici disciplinari di Storia medievale (M-STO/01), Storia dell'arte medievale (L-ART/01), Archeologia classica (L-ANT-07), e Diritto amministrativo (IUS-10) quali settori comuni e obbligatori per i due diversi percorsi di Archeologia e storia dell'arte. La formazione verrà integrata con lo studio e acquisizione delle attuali metodologie e tecniche di indagine necessarie alla conservazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici (fra queste si segnala l'insegnamento di Diagnostica applicata ai beni culturali). Alcuni insegnamenti sono previsti in modo specifico per i due percorsi; ad esempio Archeologia preventiva, Sistemi informativi per i beni culturali per il percorso di Archeologia; Museologia, Metodologia curatoriale per il restauro e Archivistica digitale per il percorso di Storia dell'arte.	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a contesti di ampia portata connessi al proprio rispettivo percorso di studio Archeologia e Storia dell'arte e inserirsi in contesti lavorativi preposti alla tutela, valorizzazione e comunicazione dei beni culturali (sovrintendenze, musei, ecc.). Saranno in grado di analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica. Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo saranno raggiunte attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali e attraverso la preparazione della prova finale. Un momento fondamentale in questa direzione è rappresentato dallo svolgimento delle attività previste dai tirocini curriculari ai quali è destinato un monte ore obbligatorio molto significativo (10CFU). I tirocini, attraverso le numerose convenzioni stipulate dal corso con le istituzioni -sia pubbliche che private- che operano sul territorio, permettono agli studenti di compiere esperienze diversificate molto professionalizzanti. I risultati conseguiti saranno verificati sia in itinere (partecipazione attiva, seminari ecc.), sia attraverso le prove d'esame e per i tirocini attraverso la valutazione del tutor docente e del tutor dell'Ente/società in convenzione che accoglie il tirocinante.	

▶ QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
-----------------------------------	---

Area Generica
Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte avranno una solida conoscenza delle discipline umanistiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti. Tale formazione verrà integrata con lo studio e acquisizione delle attuali metodologie e tecniche di indagine necessarie alla conservazione e tutela dei beni archeologici e storico-artistici. Il risultato sarà raggiunto tramite un'articolata attività didattica di tipo tradizionale (lezioni frontali, seminari ed esercitazioni di approfondimento), affiancata da attività pratiche (scavi archeologici, ricognizioni, schedature), organizzate nei tirocini e in attività di laboratorio e stages in ambito nazionale e internazionale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati saranno in grado di applicare le proprie conoscenze a contesti di ampia portata connessi al proprio settore di studio. Sapranno analizzare e ricostruire in modo approfondito le dinamiche storico-culturali in relazione alla produzione, tradizione e valorizzazione dei siti e dei manufatti archeologici e storico-artistici, secondo metodologie avanzate dal punto di vista dell'innovazione scientifica e tecnologica.

Le capacità di comprendere e applicare le conoscenze avanzate fornite dal percorso formativo saranno raggiunte attraverso lo studio critico di reperti, monumenti, fonti e testi presentati ed esaminati nel corso delle attività didattiche frontali e seminariali, nonché attraverso la preparazione della prova finale. A tale fine, un momento importante è rappresentato dallo svolgimento delle attività previste dai tirocini obbligatori.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avverrà principalmente attraverso prove d'esame e/o prove di verifica intermedie (esami orali e/o scritti, test, esposizioni orali).

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline storiche, discipline archeologiche e architettoniche, discipline storico-artistiche

Conoscenza e comprensione

Attraverso gli ambiti disciplinari descritti qui di seguito, i laureati magistrali in Archeologia (LM2) avranno acquisito competenze specialistiche relative alle discipline archeologiche dalla preistoria all'età medievale e, più in generale, post-classica, con una solida conoscenza delle discipline storiche, filologico-letterarie e storico-artistiche, quale fondamento ineludibile per una formazione approfondita nei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti.

Il laureato magistrale in Archeologia (LM2) comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dall'antichità al medioevo;
- la storia dell'arte, dell'architettura e del paesaggio;
- le metodologie di indagine archeologica;
- le tecniche di rilevamento e di ricognizione comprese quelle legate al nuovo settore dell'Archeologia preventiva;
- le metodologie di studio della cultura materiale e classificazione dei reperti (ceramiche, monete, vetri, reperti ossei e metallici).

I laureati magistrali in Storia dell'arte (LM89) avranno acquisito competenze specialistiche, teoriche e tecniche, relative agli sviluppi dei fenomeni artistici e della storia della critica.

Il laureato magistrale in Storia dell'arte comprende e conosce a livello avanzato:

- l'evoluzione storica in Europa e nei paesi di area mediterranea dal medioevo all'età contemporanea
- la storia dell'arte, in Italia, in Europa, nell'area mediterranea tra il medioevo e l'età contemporanea;
- l'evoluzione degli studi archeologici volti all'analisi dell'antichità e dell'età medievale.

Il laureato magistrale possiede inoltre:

- adeguate conoscenze in campo storico per un corretto inquadramento delle opere d'arte oggetto di studio e/o conservazione;
- competenze avanzate in storia dell'architettura dall'antichità all'età contemporanea;
- competenze finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Ai laureati magistrali in Archeologia (LM2), le conoscenze, le esperienze e le metodologie acquisite consentono di operare in condizioni di autonomia nel proprio specifico campo di studio e di ricerca. Presupposto essenziale per il raggiungimento di tale obiettivo sarà la capacità di riflessione critica sulle diverse fonti e sulla tradizione degli studi. La padronanza di tali strumenti consentirà:

- l'elaborazione di ricerche individuali e originali,
- il coordinamento di ricerche sul campo (indagini di scavo e sul territorio);
- lo studio e la classificazione dei reperti.

I laureati magistrali in Storia dell'arte sono in grado di

- applicare le loro conoscenze ai diversi ambiti cronologici della storia dell'arte e a più ampi contesti interdisciplinari;
- classificare e contestualizzare beni storico-artistici delle più diverse tipologie
- sviluppare ricerche sul territorio
- utilizzare diversi approcci metodologici e disciplinari.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline metodologiche, giuridiche, tecnico-informatiche

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) conoscono ad un livello appropriato:

- gli elementi fondamentali della legislazione dei beni culturali;
- le metodiche per valutare lo stato di conservazione dei manufatti attraverso una rigorosa analisi storica e con il supporto delle conoscenze tecnico-scientifiche necessarie per avviare opportune azioni di tutela e salvaguardia;
- le tecniche informatiche applicate all'archeologia e alla storia dell'arte per la catalogazione, schedatura, riproduzione grafica, creazione e gestione di banche dati.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) sono dunque in grado di:

- applicare le norme preposte alla tutela e di operare nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private preposte alla salvaguardia;
- di operare a livello specialistico nell'ambito di ricerche e attività finalizzate alla valorizzazione dei beni culturali;
- utilizzare adeguatamente i sistemi informatici per la schedatura e gestione dei beni archeologici e storico-artistici;
- posseggono competenze metodologiche e tecniche sui problemi del restauro e della conservazione dei beni culturali.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

Area delle discipline storico-letterarie

Conoscenza e comprensione

I laureati magistrali in Archeologia (LM2) e Storia dell'arte (LM89) avranno adeguate competenze linguistiche relativamente alle lingue antiche (LM2 Ambito Lingue e letterature antiche e medievali) e moderne (LM 2 Ambito delle Attività affini e integrative, LM89 Ambito Discipline storiche e letterarie) raggiungendo una matura consapevolezza della complementarietà dei saperi.

Per entrambi i percorsi, la conoscenza di almeno una seconda lingua veicolare dell'Unione europea, oltre all'italiano, è verificata durante il colloquio di ammissione al corso e il necessario sviluppo della conoscenza e capacità di utilizzo del linguaggio specialistico è incentivato dalla riflessione critica dei testi proposti per lo studio individuale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Le abilità acquisite in questa area di apprendimento consentono ai laureati magistrali in Archeologia e Storia dell'arte di possedere:

- una familiarità nell'applicazione delle metodologie della ricerca storica e filologica;
- una adeguata capacità di elaborare testi di ambito sia scientifico che divulgativo;
- una buona capacità comunicativa.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Autonomia di giudizio (making judgements)

A conclusione del percorso formativo, i laureati avranno le capacità operative e critiche necessarie per utilizzare in modo autonomo le metodologie, gli strumenti conoscitivi e quelli applicativi nel quadro della ricerca archeologica e storico-artistica, anche in funzione della tutela, della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale.

I laureati nella Magistrale dovranno:

- dimostrare di saper integrare le conoscenze e di gestire la complessità in maniera autonoma;
- essere in grado di formulare giudizi responsabili relativamente alle necessità di conservazione e tutela del patrimonio archeologico e storico – artistico, valutando le implicazioni etiche e giuridiche che ogni possibile intervento comporta.

L'autonomia di giudizio nello studente verrà sviluppata e verificata in particolare tramite esercitazioni, seminari organizzati, esperienza di tirocinio, preparazione di elaborati, nonché durante l'attività assegnata in preparazione alla prova finale.

Abilità comunicative

Abilità comunicative (communications skills)

I laureati devono essere in grado di comunicare le conoscenze acquisite ad interlocutori specialisti e non; essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari. Le abilità comunicative, per i laureati in Archeologia, saranno funzionali su vari livelli: collaborazione con specialisti di altre discipline di ambito archeologico; interazione con esperti di altri settori operanti nelle tecnologie applicate ai Beni culturali; capacità di rivolgersi anche al pubblico più ampio per la valorizzazione del patrimonio archeologico e per la divulgazione di conoscenze acquisite e indagini svolte. I laureati in Storia dell'arte dovranno essere in grado di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni relativamente alla storia e alla tutela del patrimonio storico artistico, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti.

	I risultati attesi verranno conseguiti attraverso attività seminariali e di laboratorio con particolare attenzione alla lettura e commento della principale letteratura in lingua straniera sui temi oggetto di trattazione. La verifica avverrà attraverso modalità convenzionali con esami scritti e/orali	
Capacità di apprendimento	Capacità di apprendimento (learningskills) Grazie alle capacità di apprendimento acquisite nell'intero percorso formativo, i laureati saranno in grado di approfondire in piena autonomia le proprie competenze, usando strumenti e metodi diversi e integrando le conoscenze acquisite con le necessarie esperienze pratiche, anche per sviluppare ulteriori risultati nell'ambito degli studi prescelto. Allo sviluppo di autonome capacità di apprendimento i laureati giungeranno con il concorso di tutte le attività formative che il percorso prevede. In particolare, a lato dello studio autonomo condotto con il costante supporto didattico e con la sollecitazione alla ricerca bibliografica e all'aggiornamento soprattutto nello spazio della prova finale, un particolare rilievo assumeranno le attività didattiche di supporto e i seminari di approfondimento tematico. La verifica dello sviluppo di autonome capacità di apprendimento sarà condotta dai docenti in forma continua, non solo nel corso delle attività di didattica frontale e nelle prove di esame orali e/o scritte al termine di ciascun insegnamento, ma anche nelle attività seminariali, nella preparazione di progetti individuali e/o di gruppo e nell'elaborazione della prova finale	

 QUADRO A1.a	Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
--	---

17/02/2025

Il giorno 28 febbraio 2012 è stata svolta la consultazione delle parti sociali per l'attuazione del D.M. 270 – consultazione e richiesta pareri.

Nella consultazione si è riscontrato il pieno consenso delle parti sociali alla trasformazione dei corsi di laurea magistrale, attivati nel Dipartimento sulla base dei dettami del D.M. 270, nell'interclasse LM2/LM89 in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione” perché sostanzialmente confacente alla formazione delle figure professionali necessarie per le attività istituzionali dei rispettivi Organismi ed Enti. Si è ribadito che l'Università della Tuscia è sempre più inserita nel corpo sociale e che, in particolare, i segmenti da tenere uniti sono la conoscenza, la tutela e la valorizzazione. Si auspica, quindi, che l'incontro, con le parti sociali, costituisca solo un punto di avvio per futuri e più stabili contatti fra tutte le istituzioni rappresentate.

Sono state consultate per le parti sociali: l'Assessorato alle Politiche Sociali Provincia di Viterb; la Soprintendenza BSAE Lazio; la Soprintendenza PSAE Lazio; la Soprintendenza Archeologica Lazio; la Soprintendenza Archeologica Etruria Meridionale; il dirigente del settore IV del Comune di Viterbo “Attività Culturali- Turismo-Spettacolo”. E' stata posta l'esigenza che l'Università della Tuscia sia in effetti più inserita nel corpo sociale e che in particolare il DISBEC diventi l'organismo supervisore dei programmi culturali del territorio, essendo presente in modo consolidato da molti anni sul territorio e non solo attraverso numerosi progetti in campo storico-artistico ed archeologico.

Si sottolinea, inoltre, che per le Soprintendenze il laureato in “Archeologia e Storia dell'Arte: tutela e valorizzazione”, attraverso due specifici percorsi di formazione, quello storico-artistico e quello archeologico, potrebbe fornire un importante contributo per le attività di ricerca e valorizzazione della regione. Tutte le autorità competenti consultate hanno rimarcato l'importanza del consenso ottenuto circa l'offerta didattica del DISBEC e per il nuovo corso di Laurea magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione, classi LM2 LM89, auspicando più stabili contatti fra

tutte le istituzioni consultate.

Tutte le considerazioni sono state confermate per il 2014.

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

27/06/2025

Il Corso di studi, in sinergia con il Dipartimento, partecipa a periodiche consultazioni con le parti sociali per analizzare la congruenza tra le attività e gli obiettivi formativi e le esigenze del mondo del lavoro.

Il 4 maggio 2016 alcuni rappresentanti del consiglio di studi della LM2/LM89 congiuntamente con alcuni rappresentanti del consiglio di studi della L1 hanno svolto una riunione con le parti sociali al fine di proporre un ulteriore rafforzamento dei rapporti tra corsi di studio e mondo del lavoro.

Il 13 gennaio 2017 si è svolta una riunione con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi di laurea afferenti al DISTU. In particolare per il corso di laurea LM2/LM89 si è ritenuto di poter continuare la proficua collaborazione con i comuni di Marta e Soriano al Cimino, così come il mantenimento di rapporti di collaborazione per tirocini con la sezione dell'ARCI che si occupa di eventi culturali. Si è inoltre ritenuto opportuno intensificare i contatti con USAC, in modo da coinvolgere anche tirocinanti con competenze storico-artistiche.

Il 17 gennaio 2018, alle ore 10.30 ha luogo presso l'Aula 13 del DISTU l'incontro con le parti sociali convocato per verificare la qualità delle attività di tirocinio e l'efficacia dell'offerta formativa dei corsi di laurea in relazione alle realtà lavorative che insistono sul territorio. In rappresentanza del DISTU prendono parte alla riunione i Presidenti dei corsi di laurea, Professori Antonella Del Prete, Ornella Discacciati, Patrizia Mania, Mario Savino, Stefano Telve; la responsabile delegata dei tirocini del corso di laurea LMG01, Professoressa Luisa Ficari; il membro della Giunta di Dipartimento, Professoressa Raffaella Petrilli; il delegato del Direttore alle convenzioni per i tirocini curriculari, Dottor Paolo Marini, assistito dalla Signora Paola Fumagalli del personale TA; i delegati del Direttore ai tirocini post lauream, Professori Federica Casadei, Elisabetta De Minicis, Luigi Principato; i rappresentanti degli studenti, Dottor Saveli Kisliuk e Giacomo Di Vito. In rappresentanza del DEIM il Professor Michele Negri, docente del corso di laurea triennale L36. Per le parti sociali sono presenti alla riunione il Tenente Colonnello Giuseppe Pisaniello e il Capitano Mario Tanzi dell'Aeronautica militare; il Dottor Marco Bracolini della Casa circondariale di Viterbo; la Signora Chiara De Carolis della Casa dei diritti sociali di Viterbo; l'Assessore alla cultura Dottoressa Martina Tosoni, il Consigliere Dottoressa Marica Cerasa e il Dottor Silvano Olmi del Comune di Tarquinia; il Dottor Giorgio Armillei della Direzione per l'ambiente e l'urbanistica del Comune di Terni; la Signora Luisa Macaluso dell'Ufficio turismo del Comune di Viterbo; il Dottor Giuseppe D'Angelo dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro; il Colonnello Ciro Pinto e il Colonnello Giuseppe Erriquez dell'Esercito; il Dottor Giorgio Nisini della Fondazione Caffèina; il Dottor Mario Brutti della Fondazione Carivit; il Dottor Stefano Fiore della start-up Hubstract di Viterbo; le Professoresses Nadia Orlando e Paola Mancini dell'Istituto Tecnico Economico 'Paolo Savi' di Viterbo; la Signora Maria Cristina Forcina dell'Ufficio personale del Liceo-ginnasio e linguistico 'Mariano Buratti' di Viterbo; i Professori Letizia Caliento e Roberto Cannata del Liceo scientifico 'Paolo Ruffini' di Viterbo; il Dottor Christian Grasso dell'Istituto Storico Italiano per il Medioevo; la Dottoressa Giovanna Pontesilli del Sistema Bibliotecario di Ateneo; la Dottoressa Vanessa Torri dell'Ufficio mobilità e cooperazione internazionale di Ateneo; le Dottoresses Francesca Del Giudice e Luisa Quatrini dell'USAC, sede di Viterbo.

Il 17 gennaio 2018 si è svolta la riunione annuale con le parti sociali alla presenza dei Presidenti dei corsi afferenti al Dipartimento DISTU. Il resoconto di tale riunione è riportato nel verbale inserito.

Il 9 ottobre 2018 si è tenuta la riunione presso l'aula magna dell'Università della Tuscia con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione delle proposte degli stakeholders;
- Progetto SCREEN Economia circolare.

Per il DISTU era presente il prof. Paolo Marini, delegato e del Direttore per il tirocini e le parti sociali. Per quanto riguarda i corsi di Beni Culturali era presente la dott.ssa Isabella Del Frate (Soprintendenza archeologica) .

Per l'a.a. 2019-20, non essendoci state rilevanti modifiche nell'offerta formativa, il Dipartimento, in accordo con l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese, ha ritenuto opportuno riproporre il verbale dell'incontro con le parti sociali tenutosi il 9 ottobre 2018 e di procedere contestualmente con una consultazione per via informatica con gli Enti con cui il Dipartimento ha stipulato convenzioni attinenti alle attività di tirocinio. Agli Enti interessati è stato inviato un questionario predisposto dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le imprese. I questionari compilati entro il 15 gennaio 2020 sono consultabili nelle pagine conclusive del file allegato.

Anche per l'a.a. 2020-2021, in conformità con le indicazioni fornite dall'Ateneo, la consultazione delle parti sociali può avvalersi di un questionario che costituisce lo strumento di rilevazione annuale. I questionari vengono raccolti dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese (sportello UnitusJob) e trasmessi alle strutture.

Inoltre, per iniziativa dei presidenti dei corsi di laurea in Scienze dei Beni culturali (L-1), Archeologia e Storia dell'arte.

Tutela e valorizzazione (LM2-89), Conservazione e restauro dei Beni culturali (LMR-02) che, in sinergia con il dottorato in Scienze storiche e dei Beni culturali, costituiscono la filiera dei Beni culturali dell'Ateneo, il giorno 11 giugno 2021, alle ore 9.30, si è tenuto, in modalità telematica, tramite piattaforma zoom

(link:<https://unitus.zoom.us/j/99933171955pwd=cnljeVdOM1RnYU5vU1Z1aFZNTUFxUT09>) l'incontro di consultazione tra i responsabili dei corsi di laurea del Polo dei Beni Culturali e le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni di riferimento dei predetti corsi (cfr. verbale allegato).

Il 16 maggio 2023 alle ore 13,30 presso il blocco F si è tenuto l'incontro con le parti sociali, organizzato di concerto con corsi di laurea L-1 e LMR-02 (vedi verbale allegato). La riunione è stata presieduta dal prof. Marina Micozzi (presidente CCS L-1), affiancata dal prof. Stefano De Angeli (presidente CCS LMR-02) e dalla prof. Maria Raffaella Menna (delegata dal prof. Parlato presidente CCS LM-2/89). In sintesi gli intervenuti che rappresentavano le istituzioni preposte alla tutela (MIC) insieme ai professionisti del settore hanno richiesto che la formazione universitaria sia integrata da discipline applicative che consentano agli studenti che conseguono la laurea magistrale una più rapida integrazione nel mondo del lavoro.

Il 23 settembre 2023 a seguire la conferenza nell'ambito del ciclo 'I mestieri del Patrimonio' si è svolto l'incontro con la dott.ssa Alessandra Cannistrà storica dell'arte, curatrice di MODO (Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto). L'incontro ha messo in luce l'importanza di una formazione interdisciplinare dello storico dell'arte che gli consenta di organizzare e/o svolgere le diverse attività previste in un museo (schedatura, allestimenti museali, comunicazione ecc.)

Il 16 maggio 2024 si è svolto l'incontro con gli archeologi Gloria Adinolfi e Rodolfo Carmagnola (Progetto M.A.P.Pegaso) incentrato sull'importanza della conoscenza dei moderni sistemi di diagnostica e delle nuove tecnologie per la formazione dell'archeologo.

Il 22 maggio 2024 l'incontro con i funzionari della Soprintendenza ABAP per la provincia di Viterbo e l'Etruria meridionale dott.ssa Beatrice Casocavallo, arch. Federica Ceroni è stato rivolto alle competenze richieste ai funzionari della Soprintendenza in relazione alle nuove normative sulla tutela.

Il 31 maggio 2024 l'incontro con il restauratore Mark Gittins (Cooperativa 'Conservazione Beni Culturali') ha messo in evidenza l'importanza della sinergia fra storici dell'arte e restauratori, rilevando come la presenza del corso in Conservazione e restauro dei beni culturali presso l'Ateneo costituisca un' importante risorsa.

Il 16 novembre 2025 a seguito dell'evento ' Vetus Urbs Premio Cesare Iacoponi presentazione alla città delle tesi premiate' presso il Teatro dell'Unione incontro con l'assessore alla cultura e vicesindaco di Viterbo Alfonso Antoniozzi. Riflessioni sulle possibili strategie per incrementare il legame fra città e territorio e promuovere la conoscenza dei corsi di beni culturali dell'Ateneo.

Il 10 dicembre 2025, a margine della conferenza degli archeologi polacchi Marcin Piotrowski(Archeofutura) e Patrycja

Piotrowska (Gorgona) su 'Archeologia preventiva. Ricerca e professione nell'esperienza polacca'. Gli archeologi docenti del corso Giuseppe Romagnoli e Marina Micozzi hanno discusso con gli archeologi polacchi sulle nuove prospettive occupazionali nel settore dell'archeologia preventiva che in Polonia ha avuto alcune delle prime applicazioni.

Il 7 febbraio 2025 alle ore 15,30 si è svolta la riunione con gli Stakeholders del corso per presentare e discutere le modifiche di RAD per l'a.a 2025/2026

Il 9 aprile, a seguito della Lectio magistralis, incontro con Micol Forti, curatrice della collezione d'arte moderna e contemporanea dei Musei Vaticani sul ruolo del museo nella società attuale e sul percorso formativo necessario per acquisire le competenze idonee a lavorare oggi in un museo.

Il 12 maggio 2025 incontro dei docenti del corso con il restauratore Simone Colalucci, a margine della conferenza 'Suggerimenti per orientarsi nella realtà lavorativa della conservazione dei beni culturali' sulle diversificate possibilità occupazionali per un giovane restauratore e sui rapporti lavorativi fra la figura dello storico dell'arte, dell'archeologo e del restauratore.

Il 26 maggio incontro con Saverio Ricci, funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale sui diversi compiti che lo storico dell'arte deve affrontare nel lavoro in Soprintendenza.

Il 28 maggio, in concomitanza con l'assegnazione del premio 'Vetus Urbs Cesare Iacoponi' consultazione con l'assessore alla cultura del Comune di Viterbo sulle possibilità di occupazione nel territorio dei laureati in Archeologia

Link: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione/assicurazione-qualita/> (Advisory Board verbale)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale incontro Advisory board



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

1 - Archeologi - (2.5.3.2.4) :

funzione in un contesto di lavoro:

L'archeologo ricostruisce in maniera critica processi di sviluppo e trasformazione culturale del mondo antico mediante l'analisi delle tracce materiali (architetture, manufatti, resti biologici) e delle fonti storiche e letterarie lasciate dalle antiche civiltà. Si occupa di recupero, catalogazione, studio, conservazione e valorizzazione di siti e reperti antichi importanti sotto il profilo storico. Le principali attività in cui è impegnato sono: scavi (sul terreno o subacquei) che possono essere programmati (generalmente da istituti universitari, Soprintendenze ai Beni Archeologici o dal CNR) o d'urgenza (avviati in seguito al ritrovamento fortuito di reperti, generalmente nel corso di attività edilizie); documentazione grafica degli interventi effettuati, eventualmente coadiuvato da fotografi, geometri e architetti; catalogazione dei reperti (inventariazione, schedatura e ordinamento dei materiali in base a metodologie razionali e scientificamente condivise); studio, promozione e valorizzazione dei risultati tramite pubblicazioni, organizzazione di mostre e convegni; attività di ricerca bibliografica e archivistica.

competenze associate alla funzione:

Oltre a possedere una formazione accademica multidisciplinare di tipo umanistico-scientifico, che comprenda, fra l'altro, le conoscenze teoriche delle discipline storiche e letterarie, la conoscenza delle lingue classiche, di almeno una lingua straniera e una buona competenza nel riconoscimento e nell'interpretazione dei materiali anche dal punto di vista stilistico e storico-artistico, l'archeologo deve avere conoscenze teoriche di archeologia stratigrafica, deve poter riconoscere ed interpretare la conformazione del terreno avvalendosi di moderne tecniche di ricognizione, saper organizzare la documentazione, utilizzare le tecnologie informatiche, avvalersi dei supporti cartografici, anche digitalizzati. Deve, inoltre, conoscere la normativa in materia di tutela dei beni culturali e avere competenze nel campo delle metodologie di restauro e conservazione di monumenti e materiali archeologici.

sbocchi occupazionali:

L'archeologo può lavorare nel settore pubblico, per conto delle Soprintendenze ai Beni Archeologici, delle Università, dei Musei, degli enti locali e del CNR. Può anche lavorare come libero professionista, soprattutto nelle attività di valutazione del rischio archeologico, di scavo e catalogazione e in ambito didattico e divulgativo. Nel settore pubblico, cui si accede tramite un concorso pubblico che, secondo la normativa attuale, richiede il possesso della laurea magistrale e del Diploma di Specializzazione o del Dottorato in Archeologia, può ricoprire il ruolo di Funzionario Archeologo e accedere, attraverso il superamento di ulteriori concorsi, a cariche dirigenziali, come quella di Soprintendente. Un'altra possibilità è offerta dalla carriera universitaria.

Nel settore privato è possibile l'impiego presso società di servizi archeologici che svolgono attività quali: indagini e valutazioni preliminari di rischio archeologico, rilievi topografici strumentali, scavi stratigrafici, assistenza movimentazione terra, assistenza e bonifiche archeologiche; schedatura e catalogazione per Enti; supporto tecnico e scientifico per Musei nell'allestimento di mostre; progettazione e realizzazione di itinerari di visita per il pubblico in siti e musei archeologici e di attività didattiche per le scuole.

2 -Storici dell'arte Storici - (2.5.3.4.1)

funzione in un contesto di lavoro:

Lo storico, nello specifico lo storico dell'arte, si occupa di tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e storico. I suoi compiti principali sono, a seconda della sua qualifica e del suo ruolo: valutare la provenienza, la qualità e il valore di beni di interesse artistico; realizzare inventari dei beni; provvedere alla catalogazione e documentazione di opere e manufatti; organizzare manifestazioni e mostre; curare e lavorare alla realizzazione di cataloghi e pubblicazioni; coordinare e supervisionare il lavoro di restauro; svolgere attività di ricerca ed aggiornamento; offrire consulenza ad enti pubblici o privati in relazione alla valutazione e all'acquisto di beni artistici. Spesso lo storico dell'arte lavora presso le istituzioni destinate ad ospitare i beni artistici e storici, come musei, gallerie e pinacoteche, ma anche presso case editrici, case d'asta o nell'ambito dell'insegnamento, o svolge attività di catalogazione e valutazione dell'autenticità e del valore delle opere d'arte.

competenze associate alla funzione:

Lo storico dell'arte, oltre a possedere un'ottima conoscenza della storia dell'arte, deve saper utilizzare i criteri e la metodologia di catalogazione, definiti dall'Istituto Centrale per il Catalogo. A seconda del suo ruolo deve inoltre possedere capacità di divulgazione e ricerca, di coordinamento del personale, deve conoscere la normativa in materia artistica e storica, possedere le competenze inerenti il restauro e la conservazione dei beni culturali e buone competenze informatiche e di supporti magnetici in relazione alle attività di archiviazione.

sbocchi occupazionali:

All'interno della pubblica amministrazione, a cui si accede tramite concorso pubblico, la carriera si svolge su due livelli. Il primo, per il quale è richiesta la laurea triennale, riguarda la catalogazione e l'apparato amministrativo; il secondo, per il quale è richiesto nella normativa attuale il titolo conseguito presso le scuole di specializzazione specifiche, è di fascia dirigenziale e consente di partire dalla qualifica di ispettore storico dell'arte per arrivare successivamente, per titoli o per concorso interno, a quella di soprintendente. Nel privato invece, lo storico dell'arte trova più facilmente impiego come libero professionista per attività di allestimento mostre, cura di mostre, realizzazione di cataloghi.

3 - Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)

funzione in un contesto di lavoro:

Il profilo professionale di "esperto d'arte" racchiude caratteristiche plurime che spaziano dalla dizione di "esperto di arte figurativa" a quella di "critico d'arte". In particolare, la attività che svolge sono relative alla promozione e comunicazione di patrimoni storico-artistici presso enti privati, fondazioni, festival, gallerie d'arte. L'esperto è in grado di ideare, programmare, comunicare e coordinare percorsi di didattica museale, eventi culturali e artistici per strutture pubbliche e private .

competenze associate alla funzione:

L'esperto d'arte deve possedere una buona conoscenza della storia dell'arte (antica, medievale, moderna e contemporanea ?). Deve avere buone capacità di divulgazione e di promozione di eventi e/o collezioni d'arte.

sbocchi occupazionali:

Trova impiego in genere come libero professionista per attività di comunicazione e divulgazione di eventi artistici.

4 - Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)**funzione in un contesto di lavoro:**

Il D.M. 10 maggio 2001 (Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento e sviluppo dei musei - art. 150, comma 6, D.L. 112/1998) individua come compiti del conservatore: la conservazione e la gestione delle collezioni (inventariazione, catalogazione, piani di manutenzione, conservazione, restauro, ricerca) e la loro valorizzazione (allestimento, divulgazione, progetti di sviluppo).

È una figura professionale di alto livello i cui compiti sono: definizione degli obiettivi e delle finalità del museo insieme con il direttore; inventariazione e catalogazione delle collezioni al fine di renderle disponibili al pubblico; programmazione degli acquisti, manutenzione ordinaria e straordinaria; coordinamento delle attività di ricerca; collaborazione alla divulgazione scientifica e alla comunicazione.

In particolare, in relazione ai compiti di conservazione, fa eseguire l'indagine diagnostica degli oggetti in sua custodia, si preoccupa della loro conservazione e di eventuali restauri e stila dettagliati rapporti per la documentazione di tutti i procedimenti eseguiti.

competenze associate alla funzione:

Al conservatore vengono richieste competenze di museologia, museografia, gestione e cura delle collezioni, sicurezza, educazione, promozione, comunicazione, pianificazione strategica, economia, contabilità, organizzazione e gestione del personale, conoscenza della normativa in materia.

Il conservatore deve possedere inoltre competenze tecniche e scientifiche adeguate alla tipologia delle collezioni di cui si occupa.

sbocchi occupazionali:

Questa figura professionale può trovare impiego presso istituzioni pubbliche e private come musei, raccolte e centri espositivi dei beni culturali.

5 - Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)**funzione in un contesto di lavoro:**

I tecnici laureati svolgono funzioni integrative nell'ambito di università e enti di ricerca. I ricercatori universitari, qualificati per la quale viene oggi richiesto il diploma di dottorato, contribuiscono allo sviluppo della ricerca scientifica universitaria e assolvono a compiti didattici integrativi dei corsi di insegnamento ufficiali. Tra tali compiti sono comprese le esercitazioni, la collaborazione con gli studenti nelle ricerche attinenti alle tesi di laurea e la partecipazione alla sperimentazione di nuove modalità di insegnamento ed alle connesse attività tutoriali. Essi adempiono a compiti di ricerca scientifica su temi di loro scelta.

competenze associate alla funzione:

Al ricercatore e ai tecnici laureati sono richieste competenze specifiche nei settori disciplinari di riferimento, oltre che competenze tecniche, scientifiche e informatiche che possano essere adeguatamente di supporto alle attività di ricerca alle quali sono preposti.

sbocchi occupazionali:

In ambito universitario il ruolo del ricercatore, secondo la normativa attuale solo con contratto a tempo determinato, rappresenta il primo passo "ufficiale" della carriera universitaria. I successivi sono quelli di professore associato (o di seconda fascia) e di professore ordinario (o di prima fascia). Si tratta di una professione a elevato contenuto intellettuale che consente di approfondire gli studi svolti e di compiere ricerche. Oltre all'ambito universitario, esistono ricercatori anche presso gli enti di ricerca (ad esempio Cnr) e nelle aziende dove si promuove attività di ricerca per favorire l'innovazione. In pratica ogni centro di attività di un certo rilievo, pubblico o privato, ha al suo interno un centro di ricerca e i propri ricercatori. Per l'ambito universitario, la normativa attuale prevede esclusivamente la figura del ricercatore a tempo determinato, con contratto di durata triennale, prorogabile per soli due anni (tipo junior) o con contratto triennale non rinnovabile (tipo senior, riservato a chi abbia usufruito di un contratto junior). Il ricercatore che, nel corso del secondo contratto triennale consegua l'abilitazione scientifica nazionale, viene sottoposto a valutazione dall'università di appartenenza e, in caso di esito positivo, immesso nel ruolo di professore a tempo indeterminato.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)
2. Archeologi - (2.5.3.2.4)
3. Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
4. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche - (2.6.2.4.0)
5. Storici - (2.5.3.4.1)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

17/02/2025

Conoscenze richieste per l'accesso

I requisiti di ammissione al Corso di Laurea Magistrale Interclasse in Archeologia e Storia dell'arte sono quelli previsti dalle norme vigenti in materia. Per l'accesso al Corso di studi, con il titolo prescritto per l'iscrizione, si richiedono conoscenze adeguate in ambito letterario, linguistico, storico, geografico, storico-artistico, archeologico e tecnico-metodologico derivante da un percorso di formazione universitaria di primo livello. La verifica della personale preparazione dello studente ed il possesso dei requisiti curriculari avviene con modalità definite dal Regolamento del Corso di Laurea

Per poter accedere ad uno dei due curricula del corso Magistrale Interclasse occorre:

- aver conseguito la laurea di primo livello in qualsiasi classe di laurea (ex D.M.270/04, ex D.M. 509/99, ex D.M. 508/99);

- essere in possesso di laurea di ordinamenti previgenti oppure di titoli equipollenti;
- Possedere altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

In ogni caso, aver acquisito in uno o più dei seguenti settori scientifico – disciplinari:

per il curriculum archeologico:

- 20 CFU: L-ANT/01; L-ANT/04; L-ANT/06; L-ANT/07; L-ANT/08; L-ANT/09; L-ANT/10; L-ART/01; L-OR/05.
- 15 CFU: L-ANT/02; L-ANT/03; L-OR/01; L-OR/02; L-FIL-LET/02; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/05.

per il curriculum storico-artistico:

- 20 CFU: L-ART/01; L-ART/02; L-ART/03; L-ART/04
- 15 CFU: M-STO/01; M-STO/02; M-STO/04; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11; M-DEA/01; IUS/10

Per accedere al corso di laurea interclasse Magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione occorre inoltre sostenere un colloquio, teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea, con una Commissione designata a tale scopo e composta da membri del Consiglio di corso.

Le modalità di svolgimento del colloquio sono definite dal regolamento didattico del corso di studi.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

11/06/2025

Per accedere al Corso di laurea interclasse magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89, oltre a possedere i requisiti curriculari richiesti, occorre sostenere, con una commissione composta da membri del Consiglio di corso, un colloquio teso a verificare l'adeguatezza della personale preparazione e la conoscenza di almeno una lingua veicolare dell'Unione Europea.

I requisiti curriculari e le modalità di svolgimento del colloquio sono definiti dal Regolamento didattico del corso di studi (art. 4).

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20LM2-LM89%20modif.%202021.pdf (sito dipartimento DISTU)



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

20/02/2025

Le attività affini e integrative sono state scelte con il fine di permettere agli studenti di ciascun percorso -Archeologia e Storia

dell'arte- la possibilità di costruire un piano di studi che possa rispondere a interessi diversi. Particolare attenzione è stata rivolta agli insegnamenti professionalizzanti quali per il percorso LM-2 Archeologia preventiva, Diagnostica per i beni culturali, Sistemi informativi per i beni culturali, Metodologie curatoriali per il restauro, Museologia; per il percorso LM-89 Archivistica digitale, Informatica applicata ai beni culturali, Diagnostica per i beni culturali, Metodologie curatoriali per il restauro, Museologia, Narrazione audiovisiva, alle quali si affiancano insegnamenti che permettono di approfondire la formazione di base, fra i quali quali Storia dell'arte moderna: metodologie della ricerca, Semiotica delle arti, Storia della filosofia



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

17/02/2025

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale, sotto la guida di un relatore, docente del corso di laurea stesso. Tale elaborato dovrà dimostrare capacità di indagine e di approfondimento sul tema prescelto. Tale elaborato potrà essere presentato e discusso anche in lingua inglese

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: art.12 regolamento didattico del corso



QUADRO A5.b

Modalità di svolgimento della prova finale

11/06/2025

Le modalità di svolgimento della prova finale, della composizione della commissione ed i criteri di valutazione della prova stessa sono definiti dall'art.12 del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale.

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/L%20Reg.to%20did.%20Archeologia%20DISTU.pdf (sito di dipartimento DISTU)



► QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Link: http://www.unitus.it/public/platforms/1/cke_contents/69/Reg.to%20LM2-LM89%20modif.%202021.pdf

► QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://unitus-public.gomp.it/calendar>

► QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-esami-distu/>

► QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.unitus.it/dipartimenti/distu/didattica/calendari/calendari-distu/>

► QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informativi alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	0	Anno di corso 1	A scelta dello studente link			8		
2.	L-ANT/10	Anno di corso 1	Archeologia preventiva link	PASTURA GIANCARLO		8	48	
3.	L-ANT/10	Anno di corso 1	Archeologia preventiva link			8	48	
4.	L-ART/03	Anno di corso 1	Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi link	MANIA PATRIZIA	PA	8	48	✓
5.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Critica della letteratura Italiana link			8		
6.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Critica della letteratura italiana link	MARINI PAOLO	PA	8	24	
7.	L-FIL-LET/10	Anno di corso 1	Critica della letteratura italiana link			8	24	
8.	L-ART/01	Anno di corso 1	Da Bisanzio al Gotico. Arti in mostra link			8	48	
9.	L-ANT/06	Anno di corso 1	Etruscologia e archeologia italica link	MICOZZI MARINA	PA	8	48	
10.	IUS/10	Anno di corso 1	Legislazione dei beni culturali link	VESPERINI GIULIO	PO	8	48	✓
11.	L-FIL-LET/04	Anno di corso 1	Letteratura latina link	FUSI ALESSANDRO	PA	8	48	
12.	L-ART/06	Anno di corso 1	Narrazioni audiovisive link			8		
13.	L-ART/01	Anno di corso 1	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo link	MENNA MARIA RAFFAELLA	PA	8	48	✓

14.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna link			8		
15.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna link			8		
16.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle città e degli insediamenti medievali link	BIANCHINI ALEXA		8	48	
17.	M-STO/01	Anno di corso 1	Storia delle città e degli insediamenti medievali link			8	48	
18.	L-ART/02	Anno di corso 1	Storia dell'arte moderna: metodologie della ricerca link	NICOLAI FAUSTO	RD	8	48	✓
19.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			10		
20.	0	Anno di corso 1	Tirocini link			10		
21.	L-ANT/01	Anno di corso 1	ecologia preistorica link	DI NOCERA GIAN MARIA	PA	8	48	
22.	L-ART/02	Anno di corso 1	modulo 1 (<i>modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna</i>) link	PARLATO ENRICO	PO	4	24	✓
23.	L-ART/02	Anno di corso 1	modulo 2 (<i>modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna</i>) link	NICOLAI FAUSTO	RD	4	24	✓
24.	0	Anno di corso 2	A scelta dello studente link			8		
25.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia del culto nel mondo classico link	DE ANGELI STEFANO	PA	8	48	
26.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia del culto nel mondo classico link			8		
27.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi link			8		
28.	L-ANT/07	Anno di corso 2	Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi link	DE VINCENZO SALVATORE	PA	8	48	✓
29.	L-ANT/08	Anno di corso 2	Archeologia e topografia medievale link	ROMAGNOLI GIUSEPPE	PA	8	48	✓
30.	L-ANT/08	Anno di corso 2	Archeologia e topografia medievale link			8		
31.	M-STO/08	Anno di corso 2	Archivistica digitale link	NICOLAI GILDA	PA	8	48	
32.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	Critica della letteratura Italiana link			8		
33.	CHIM/01	Anno di corso 2	Diagnostica dei beni culturali link			8		
34.	INF/01	Anno di corso 2	Informatica applicata ai beni culturali link			8		
35.	L-ART/04	Anno di corso 2	Metodologie curatoriali per il restauro link	CATALANO MARIA IDA	PA	8	48	
36.	L-ART/04	Anno di corso 2	Mostre e musei link			8		
37.	L-ART/04	Anno di corso 2	Museologia link			8		
38.	L-ART/06	Anno di corso 2	Narrazioni audiovisive link			8		
39.	0	Anno di corso 2	Prova finale link			22		
40.	0	Anno di corso 2	Prova finale link			22		
41.	L-ANT/09	Anno di corso 2	Sistemi informativi per i beni culturali link			8		
42.	L-ANT/09	Anno di corso 2	Sistemi informativi per i beni culturali link			8		
43.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale link			8		

44.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia dell'architettura medievale e moderna link					8	
45.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia dell'architettura medievale e moderna link					8	
46.	M-FIL/06	Anno di corso 2	Storia della Filosofia link					8	
47.	L-ART/02	Anno di corso 2	Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna link					8	
48.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	modulo 1 (modulo di Critica della letteratura Italiana) link					4	
49.	L-ART/02	Anno di corso 2	modulo 1 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) link	PARLATO ENRICO	PO	4	24		✓
50.	L-ART/02	Anno di corso 2	modulo 2 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) link	NICOLAI FAUSTO	RD	4	24		✓
51.	L-FIL- LET/10	Anno di corso 2	modulo 2 (modulo di Critica della letteratura Italiana) link	MARINI PAOLO	PA	4	24		



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio> Altro link inserito: <http://>



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/laboratori2/articolo/laboratorio-fotografico> Altro link inserito: <http://>



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: sito di dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/aule-e-laboratori/articolo/aule-e-sale-studio>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Blocco F-Riello-Sapzi - aule -sale studio -biblioteca-laboratori



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Link inserito: http://www.biblioteche.unitus.it/index.php?option=com_content&view=article&id=354&Itemid=190 Altro link inserito: <https://www.unitus.it/ateneo/strutture-e-servizi/cia/biblioteca/poli/polo-bibliotecario-umanistico-sociale/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Il dipartimento DISTU, nel quale è incardinato, il corso di studio LM-2/89 è attivo con una serie di iniziative per l'orientamento in ingresso che prevedono:

- l'organizzazione di 'lectiones magistrales' inaugurali, affidate di anno in anno a studiosi di particolare rilievo;
- la presentazione dell'offerta formativa, sia per il corso triennale che per il corso magistrale, nell'ambito delle giornate 'Open Day' e delle giornate di visita alle strutture;
- la presentazione dell'offerta formativa nelle scuole medie superiori della provincia e della regione;
- la partecipazione ai forum dell'Orientamento in sedi varie;
- la partecipazione al Testimonial Day di Ateneo;
- l'organizzazione di lezioni esemplari per gli studenti delle scuole superiori allo scopo di fornire indicazioni sulle modalità di svolgimento delle lezioni curriculari.

27/06/2025

La commissione Orientamento del Dipartimento prevede al suo interno un docente referente del corso. Uno studente tutor per l'orientamento si occupa specificamente di tutte le attività connesse all'orientamento del corso di laurea.

A partire dal settembre 2017 è stata istituita un'iniziativa a cadenza annuale denominata 'Festa dell'arte' progettata, organizzata e gestita dai docenti del corso e dagli studenti, con l'intento far conoscere, attraverso conferenze, video proiezioni, mostre e interventi di artisti, l'ampio spettro delle ricerche dei docenti del corso ed è finalizzata ad avvicinare le tematiche dell'arte ad un pubblico vasto, invitando alla partecipazione scolaresche e cittadini del territorio.

Descrizione link: Sito dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/orientamento-e-tutorato>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Come riportato dal regolamento didattico del corso, per ciascun studente è previsto l'affiancamento di un tutor, scelto tra i docenti afferenti al corso stesso e nominato dal Direttore su proposta del Consiglio di corso di Studio. I tutor comunicano al CCS qualsiasi notizia ritenuta utile per migliorare l'efficacia del corso o risolvere eventuali difficoltà degli studenti. Sono state organizzate attività di tutorato nell'ambito del progetto di Dipartimento PROBEN per il benessere degli studenti con la presenza di un punto di ascolto nella sede di Riello.

27/06/2025

Descrizione link: sito del dipartimento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/tutorato1>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'Albo delle Convenzioni del DISTU comprende 138 convenzioni (in allegato). Per quanto concerne in particolare il Corso LM 2-89, sono in essere 64 convenzioni di cui molte con Musei pubblici e privati, Biblioteche ed Archivi pubblici, Centri di studio e di documentazione, Società private che operano nel campo dell'archeologia, della storia dell'arte, del restauro, della gestione museale, oltre che con Amministrazioni comunali, anche nell'ambito di progetti legati alla valorizzazione del patrimonio culturale. Ultimamente si sono aggiunte le importanti convenzioni con la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'Etruria Meridionale e la Provincia di Viterbo, con la Fondazione Carivit, che gestisce il Museo della Ceramica della Tuscia a Viterbo, e con l'Università di RomaTre (Dipartimento di Studi Umanistici). Si sta perfezionando una convenzione con la Prefettura per tirocini finalizzati alla catalogazione dei beni del Fondo Edifici di Culto (FEC). L'assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione è assicurata dai tutor di riferimento per le attività di studio e tirocinio.

11/06/2025

Per aiutare gli studenti a orientarsi dallo scorso anno è stata predisposta sul sito di Dipartimento una pagina appositamente dedicata ai tirocini LM-2/89 'Procedure e modulistica tirocini e delle altre attività di LM-2/89'

Descrizione link: Sito del dipartimento DISTU

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/assistenza-per-lo-sviluppo-di-periodi-di-formazione-allesterno-tirocini>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Convenzioni per tirocinio LM-2/89



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi LM-89 e LM-2 si avvalgono dei seguenti accordi di mobilità internazionale:

- programma Erasmus + 2021-2027 che riguarda la mobilità internazionale di studenti dell'Università delle Tuscia verso paesi europei e di studenti europei verso a Viterbo;
- programma Erasmus + Traineeship, che riguarda periodi di soggiorno all'estero per tirocinio, riservato a studenti e neo-laureati;
- programma Erasmus+ Azione KA107 - International Credit Mobility (ICM) che offre l'opportunità di effettuare una mobilità internazionale oltre i confini europei.

Coordinatore per gli studenti iscritti ai corsi LM-2 e LM-89 del Dipartimento DISTU è la prof.ssa Patrizia Mania. Gli scambi sono con diverse università soprattutto di Francia, Portogallo, Polonia, Grecia, Germania, Spagna e Turchia.

Il programma USAC (University Studies abroad Consortium) da diversi anni coinvolge alcuni docenti dell'Università della Tuscia nei corsi che USAC organizza a Viterbo per i propri studenti; conferenze sono state tenute da docenti USAC presso l'Ateneo.

Summer School

E' stata organizzata, in collaborazione con il corso triennale di Scienze dei beni culturali L-1, come già lo scorso anno, la Summer School 'Archaeological Research Methods', responsabile il prof. Giuseppe Romagnoli. La Summer School si svolgerà a Corviano (Comune di Soriano) dal 31 giugno al 11 luglio con la partecipazione di 20 studenti di diverse

nazionalità (in particolare francesi, georgiani e di altri paesi europei).

Double degree

Lo scorso 26 luglio 2025 è stato stipulato un accordo di double degree con la State University di Tbilisi (Georgia) per il percorso di Archeologia che prenderà avvio dall'a.a. 2025/2026. E' in fase di progettazione un accordo analogo anche per il percorso di Storia dell'arte con il medesimo ateneo georgiano.

Descrizione link: sito del dipartimento distu

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/studenti4/articolo/mobilita-internazionale>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Francia	Universit� Jules Verne Picardie		12/12/2013	solo italiano
2	Francia	Universit� de Provence (Aix Marseille 1)		25/03/2014	solo italiano
3	Georgia	State University Tbilisi (TSU)		26/06/2025	doppio
4	Germania	Hochschule Ingolstadt		30/10/2013	solo italiano
5	Polonia	Warsaw University		09/11/2011	solo italiano
6	Portogallo	Universidade De Coimbra	29242-EPP-1-2014-1-PT-EPPKA3-ECHE	31/01/2014	solo italiano
7	Spagna	Universidad De Huelva	29456-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	11/11/2013	solo italiano
8	Spagna	Universidad De Lleida	28595-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/02/2014	solo italiano
9	Turchia	MUGLA UNIVERSITESI		13/01/2014	solo italiano

QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Il servizio di placement   svolto presso l'Ufficio Ricerca e Liaison Office dell'Ateneo della Tuscia.

27/06/2025

Funzioni e servizi del placement:

- Curriculum vitae anonimi degli studenti dell' Ateneo della Tuscia

- Convenzioni per tirocinio formativo

- informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attivit  si definir , caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilit , il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative.

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che far  riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attivit  coordinate con le imprese.

- Testimonial Day: l'organizzazione di una giornata annuale di incontro tra studenti e laureati 'di successo'.

- gestione delle informazioni sul portale www.jobssoul.it saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: sito d'Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>

QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

A partire dall'a.a. 2022-2023 il ciclo di conferenze 'I mestieri del patrimonio', organizzato congiuntamente dai tre corsi di beni culturali nella sede di Riello permette agli studenti di dialogare direttamente con figure professionali che lavorano nel mondo della tutela e valorizzazione dei beni culturali (dal settore archeologico, a quello storico artistico, museale, del restauro ecc.) aiutandoli ad orientarsi sui possibili sbocchi professionali negli enti pubblici, privati o nella libera professione.

27/06/2025

Nel corso di quest'anno accademico si sono svolte le seguenti conferenze:

10 dicembre 2024 Marcin Piotrowski(Archeofutura) e Patrycja Piotrowska (Gorgona) (archeologi), 'Archeologia preventiva. Ricerca e professione nell'esperienza polacca'

12 maggio 2025 Simone Colalucci (restauratore) 'Suggerimenti per orientarsi nella realt  lavorativa della conservazione dei beni culturali'

26 maggio Saverio Ricci, funzionario storico dell'arte presso la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio della provincia di Viterbo e dell'Etruria meridionale, 'Un mestiere per molti patrimoni: il ruolo del funzionario storico dell'arte nel Ministero della Cultura'

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

27/08/2025

I dati che riportano le opinioni degli studenti sono forniti dal portale dei monitoraggi dei corsi di Ateneo tramite la piattaforma PowerBi Microsoft, organizzati in quattro sezioni: docenza, insegnamento, interesse, soddisfazione.

Il quadro di insieme decisamente molto positivo e conferma esattamente per ciascuna sezione i dati della rilevazione all'anno precedente in un quadro di sostanziale stabilità (SUA 2024):

- Docenza: giudizi positivi 96,30%
- Insegnamento: giudizi positivi 89,39%
- Interesse: giudizi positivi 96,15%
- Soddisfazione: giudizi positivi 94,80

I dati per diverse domande sono al di sopra della media del Dipartimento al quale il corso afferisce, ad esempio: 14.Soddisfazione generale per il corso (3,67 contro 3,45); 6. Rispetto orari (3,75 contro 3,57), 9. Attività integrative utili e 13.Interesse argomento insegnamento (3,65 contro 3.48)

Si segnala, in particolare, l'alta valutazione attribuita alla docenza (96,30%) che rimane il valore più alto, alla quale segue quella per l'interesse (96,15%) e per la soddisfazione (94,80%) e infine, staccata di qualche punto, la valutazione per l'insegnamento (89,39%)

Descrizione link: valutazioni 2023-2024

Link inserito: <https://app.powerbi.com/groups/me/reports/1a750866-1099-4e45-957d-765442a82cc2/ReportSection351acf8f83e3119de059?ctid=7bdf98e1-de43-4ecd-b7e7-0a9dbca408b3&experience=power-bi>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: opinione studenti PowerBi

29/08/2025

Il numero dei laureati (13) nella rilevazione Almalaurea quest'anno corrisponde a quello dei dati della piattaforma Ares, mentre lo scorso anno aggregava i dati per i due percorsi, ma considerando in dettaglio solo il percorso LM-2. Questo rende non del tutto coerente il confronto fra i dati 2023 e 2024 .

Sulla base dell'elaborazione dati di Almalaurea si tratta di 30,8,% uomini e 69,2% donne con un accentuazione della divergenza delle percentuali rispetto al 2023 dove lo scarto fra le due categorie era del 14% (42,9% donne e 57,2% uomini); aumenta la media dell'età che raggiunge il 61,15,% 'dai 27 anni e oltre' rispetto al 42% dell'anno precedente. L'età media alla laurea è di 35,3, con anche in questo caso un incremento che la avvicina al dato del 2022 (33,3) e conferma i dati degli anni precedenti: molti iscritti riprendono gli studi a distanza di anni o si iscrivono per la seconda laurea e molti di essi svolgono già attività lavorative, non necessariamente connesse al loro campo di studi, come confermato dai dati nella sezione 6. E' inoltre presente una percentuale significativa di lavoratori nella PA sulla base della convenzione di Ateneo. Per quanto riguarda la provenienza è aumentata rispetto al 2023 la presenza di residenti in altra provincia del Lazio (46,2%) e raddoppiano quelli da altra regione 30,8% (rispetto al 14,3% del 2023) ; dati che sommati tra loro costituiscono 76,8% , mentre solo il 23% proviene dalla provincia di Viterbo.

Per quanto riguarda l'origine sociale 'Nessun genitore laureato' riguarda il 41,3% dei laureati scendendo rispetto agli anni precedenti; mentre il pregresso percorso della scuola media superiore è per il 92,3% da licei (30,8% dal liceo classico e 38% dal liceo scientifico, 15 dal liceo artistico. 7% da istituti tecnici), confermando la tendenza degli anni passati.

L'Ateneo di conseguimento del titolo precedente per il campione di studenti intervistati è lo stesso per il 77% degli studenti rispetto al 100% del 2023, ma il dato del 2023 come si è detto, era molto parziale, mentre era il 46% nel 2022. Solo per 11,1% provengono da un'altra area disciplinare. Per il 44% si sono laureati dopo il secondo anno fuori corso e oltre con un votazione media di 104 (nel 2023 era 106). Le motivazioni 'molto importanti nella scelta del corso' sono principalmente 'culturali' (75%) e in misura molto inferiore sia 'culturali che professionalizzanti' (16%), divergendo dal dato del 2023 dove erano esclusivamente sia culturali che professionalizzanti (100%)

Di seguito, vengono riportati i dati desunti dall'Indagine Almalaurea 2024.

Il grado di soddisfazione generale del corso è decisamente positivo (91,6%), anche se si rileva una flessione nella percentuale del campo 'decisamente' soddisfatto (33,3%), mentre sale la percentuale dei 'più sì che no' (58%). Complessivamente positivo risulta il giudizio relativo ai rapporti con i docenti ('decisamente sì' nel 58,3% dei casi e 'più sì che no' per il 33,3%).

Positivi, ma con una flessione rispetto al 2023 i giudizi sui rapporti tra gli studenti con la risposta 'decisamente sì' al 75% rispetto 100% del 2023; stabili i giudizi sulle condizioni delle aule, valutate positivamente dai laureati con un 66,7% che le ritengono 'sempre o quasi sempre adeguate'.

Punto critico rimane quello relativo alle postazioni informatiche, utilizzate solo dal 58,3% degli studenti: il 71% le ritiene in numero inadeguato. Il dato di utilizzo è comunque in crescita rispetto al 33% del 2023 e al 46% del 2022; il 71,4%. Si continua a segnalare però che nella sede del Blocco F non sono presenti aule informatiche destinate agli studenti della LM-2/89.

'Decisamente positivo' per il 91% il giudizio sulla biblioteca, utilizzata dal 91,7% degli studenti e sui servizi bibliotecari il cui apprezzamento è nettamente salito rispetto al 2022. Sempre il 91,7% degli studenti ha utilizzato le attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori ecc.) ritenendoli per il 63% 'spesso adeguati'. Diversa la valutazione per gli spazi individuali di studio utilizzati solo dal 58,9% degli studenti che li ritengono per il 57% 'inadeguati'.

La valutazione delle segreterie è risalita dallo scorso anno con il 66,7% di giudizi positivi e un 25% di 'decisamente sì', assente nel 2023. La valutazione del 'job placement' ha avuto una valutazione mediamente positiva migliorando quella dello scorso anno (50% 'più no che sì' e 50% 'decisamente no', tornando al 66,7 % dei consensi del 2022) e lo stesso è avvenuto per le iniziative di orientamento post lauream.

Ampiamente positiva la soddisfazione per l'organizzazione degli esami (75%) anche se con una flessione rispetto al 2023) e soprattutto per il carico didattico (91,7%). Sale significativamente la percentuale degli studenti che si iscriverebbero allo stesso corso nello stesso Ateneo giungendo al 75% rispetto al 66,7% del 2023, al 69,2% del 2022 e al 50% del 2021).

Per quanto riguarda la prosecuzione degli studi post lauream il 66,7% dei laureati intervistati vorrebbe proseguire gli studi dopo il conseguimento del titolo dividendosi fra master universitario (25%), dottorato (8%), scuola di specializzazione (8%) e tirocinio, praticantato (33,3%). Da segnalare la presenza di una cospicua percentuale indirizzata al master, prima non presente. da leggere probabilmente in relazione all'istituzione del Master di secondo livello in "Archeologia preventiva e gestione del rischio archeologico"

Da questa statistica confrontabile solo parzialmente con i dati degli anni precedenti perché, come si è detto riferiti a un solo percorso, emerge un panorama in diversi casi con dati di miglioramento rispetto al 2023, ma permangono gli elementi di criticità, talora accentuati, legati in particolare alle difficoltà degli sbocchi occupazionali.

Descrizione link: Almalaurea profilo laureati_2024

Link inserito: [https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=1564&gruppo=tutti&livello=2&area4=1&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregaz)

[anno=2024&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=1564&gruppo=tutti&livello=2&area4=1&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregaz](https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=L.S&ateneo=70035&facolta=1564&gruppo=tutti&livello=2&area4=1&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560107300300002&isstella=0&presiuui=tutti&disaggregaz)

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

I dati sono tratti dalla scheda SMA relativa all'anno accademico 2024 che censisce un totale di 13 laureati (6 per LM-2 e 7 per LM-89), numero inferiore di una unità al 2023 (14), ma decisamente superiore al 2021 (10), e dal rapporto AlmaLaurea 2024.

Per quanto riguarda i dati di ingresso questi possono essere desunti dalla scheda SMA che registra in totale 19 ingressi con una flessione (-3) rispetto al 2023 che aveva registrato un aumento (+3 rispetto al 2022): vede l'incremento degli studenti di Archeologia LM-2 (+4 rispetto all'anno precedente) ma nel contempo la flessione di iscritti di Storia dell'arte LM-89 (-6) con un'inversione della tendenza degli anni passati. Si riequilibra così la distribuzione degli studenti fra i due percorsi che hanno un numero analogo di iscritti, ma il numero rimane un dato critico che il Consiglio di Corso sta monitorando attentamente in sinergia con la Commissione orientamento del DISTU e il Gruppo di gestione AQ.

La durata media del corso è 3,9 anni, rispetto ai 3 del 2022, con un incremento sensibile nonostante le misure prese dal cds che dovranno essere riviste. Solo il 15% degli studenti risulta in corso, con una percentuale di laureati entro la durata normale di 0,31. L'età media alla laurea è 35,3 anni rispetto ai 33,3 del 2022, discostandosi ulteriormente dalla media nazionale.

E' un dato che, come già segnalato negli anni precedenti non va interpretato come un rallentamento nel percorso di studi (che comunque sussiste) quanto letto alla luce del fatto che tra gli iscritti si contano numerosi studenti che hanno ripreso gli studi dopo un'interruzione a volte protrattasi per anni o si iscrivono per la seconda laurea e, negli ultimi anni, anche di diversi dipendenti della Pubblica Amministrazione sulla base della convenzione di Ateneo.

Le esperienze di lavoro durante gli studi universitari certamente influiscono sulla durata degli studi dato che il 75% dei laureati rispetto al 66,7% dell'anno precedente ha avuto esperienze di lavoro durante il percorso universitario (il 16,7% si dichiara 'studente-lavoratore', l'8% lavoratore a tempo pieno, il 41,7% lavoratore occasionale o saltuario). Inoltre il 50% dichiara difficile conciliare l'esperienza universitaria con il lavoro.

Lo scarso interesse verso esperienze di studio all'estero (crediti conseguiti all'estero, o titolo precedente conseguito all'estero) rimane un elemento di forte criticità sul quale le iniziative intraprese - incontri di presentazione scambi Erasmus, conferenze in lingua inglese, sollecitazione all'utilizzo dei laboratori linguistici del Dipartimento- non hanno dato ancora frutti. Si auspica che l'istituzione del double degree per il percorso di Archeologia LM-2 modifichi la situazione.

Per quanto riguarda la disponibilità alla mobilità lavorativa, si conferma con alcune variazioni la tendenza del precedente rilevamento: il 66,7% vorrebbe lavorare nella provincia degli studi, il 58% in quella di residenza, il 50% nell'Italia settentrionale e centrale. Solo il 25% sarebbe disponibile a lavorare all'estero e l'8% in un paese extra-europeo. Il 25% ad effettuare trasferte senza cambio di residenza.

Cambiano i dati per il settore di lavoro che vede il settore privato con preferenze al 58,3% rispetto al settore pubblico (con 41,7% rispetto al 66,7% del 2023). Tutti gli intervistati preferirebbero la modalità di contratto di lavoro a tutele crescenti (83%), il 75% preferirebbe un lavoro a tempo pieno, il 66,7% il tele lavoro. Solo il 16% rispetto al 33% del 2023 manifesta la disponibilità all'avvio di un'attività professionale in proprio o ex interinale; la maggior parte degli intervistati ritiene aspetti rilevanti nella ricerca del lavoro l'acquisizione di professionalità (83,3%), la possibilità di utilizzare le competenze acquisite (75%), la rispondenza agli interessi culturali e la flessibilità di orario (66,7%), seguiti dalla possibilità di guadagno e partecipazione alle attività decisionali (58%); solo il 33% rispetto al 66,7% del 2023 considera rilevante il prestigio ricevuto dal lavoro e l'opportunità di contatti con l'estero. Il dato critico degli sbocchi occupazionali non si riflette sulla valutazione della scelta del percorso di studi. Il 75% rispetto al 66,7% del 2023 si iscriverrebbe di nuovo allo stesso corso di laurea nello stesso Ateneo (dato che continua ad essere in sensibile aumento rispetto al 50% del 2021), solo l'8,3% allo stesso corso ma in altro Ateneo.

Descrizione link: Alma Laurea_2024 profilo dei laureati

Link inserito: <https://www2.almaLaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/visualizza.php?anno=2024&corstipo=LS&ateneo=70035&facolta=1564&gruppo=tutti&livello=2&area4=1&pa=70035&classe=tutti&postcorso=0560107300300002&is Stella=0&presui=tutti&disaggregaz>

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'indagine AlmaLaurea relativa ai livelli di occupazione dei laureati fornisce l'insieme dei dati aggregati per i due percorsi a un anno dalla laurea, ma anche i dati distinti per singolo percorso (LM-2 e LM-89), dal momento che i percorsi formano due figure professionali specifiche e diverse (archeologo e storico dell'arte).

Considerando i dati aggregati dei due percorsi LM-2/LM-89 a un anno dalla laurea (14 intervistati su 15 laureati), la percentuale di coloro che hanno partecipato ad almeno un'attività di formazione post-lauream è del 50% distribuita fra scuola di specializzazione (7%), masters (21%), tirocinio (7,1%), stages in azienda (14,3); il tasso di occupazione è del 64,3%; l'88,9% degli intervistati dichiara di proseguire il lavoro iniziato prima della laurea, distribuito fra .professioni intellettuali (33%) e tecniche (22,2%), lavoro di ufficio, altre attività (11,1%). L'occupazione si concentra nel Centro Italia, per la massima parte presso imprese private (88%), per il 33% è a tempo determinato, per l'11% senza contratto; è distribuita nel settore istruzione e ricerca (33%), trasporti, pubblicità e ricerca (22%) pubblica amministrazione e consulenze (11,1%). I laureati che proseguono l'attività già iniziata prima della laurea vedono per il 66,7% il miglioramento della propria posizione lavorativa. La preparazione professionale acquisita durante il percorso di laurea è ritenuta molto adeguata al 66,7%, mentre l'efficacia della laurea nel lavoro svolto viene valutata positivamente dal 66% dei laureati con un 22% che la ritiene solo abbastanza efficace e il 33% per niente efficace. La retribuzione vede una sensibile differenza fra uomini (1273 euro mensili) e donne (947 euro mensili).

A seguire vengono riassunti dati per singolo percorso.

Per il percorso di Archeologia LM-2 i dati forniti dal rapporto AlmaLaurea sono a un anno dalla laurea (con 5 intervistati su 6 laureati) e a tre anni dalla laurea (con 8 intervistati su 11).

A un anno dalla laurea la percentuale che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-lauream distribuita fra scuola di specializzazione, tirocinio, stages in azienda è del 40%; di uguale valore il tasso di occupazione e la percentuale di prosecuzione del lavoro iniziato prima della laurea (distribuito equamente fra .professioni intellettuali e tecniche). Il tipo di attività è indicata nella categoria 'Altri servizi' e la preparazione professionale acquisita durante il percorso di laurea è ritenuta molto adeguata per il 50%, mentre l'utilizzo delle competenze avviene in modo ridotto (50%) e per niente (50%). Il compenso medio è di 626 euro.

Diversa la situazione a tre anni dalla laurea. La percentuale di occupazione per Archeologia arriva al 75% rispetto al precedente 67% del 2023 e il 25,5% dichiara di aver lavorato dopo la laurea anche se ora non lavora; l'83,3% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 50% dichiara di svolgere professioni intellettuali, scientifiche o di elevata specializzazione, solo il 16,7% dichiara di svolgere un lavoro tecnico o di ufficio. Le attività lavorative sono equamente ripartite fra settore pubblico e privato. L'adeguatezza della formazione universitaria è ritenuta 'molto adeguata' dal 66,7% degli intervistati. Il compenso medio è di circa 1200 euro.

Per il percorso di Storia dell'arte LM-89 nel rapporto AlmaLaurea sono disponibili solo i dati a un anno dalla laurea (con 9 intervistati su 9).

La percentuale dei laureati che ha partecipato ad almeno un'attività di formazione post-lauream distribuita fra scuola di specializzazione, tirocinio, stages in azienda è del 55,6%; il tasso di occupazione del 77,8%; la prosecuzione del lavoro iniziato prima della laurea arriva all'85,7%; le attività lavorative sono distribuite fra istruzione e ricerca (42,9%), trasporti, pubblicità e ricerca (28,6%), pubblica amministrazione (14,3) e consulenze (14,3%), per l'85% nel settore privato; la diffusione dello smart-working è del 57%. L'efficacia della laurea è ritenuta 'molto positiva' per il 57% degli intervistati. La retribuzione media è di 1132 euro.

Altre considerazioni possono essere fatte sulla base degli indicatori del Monitoraggio Annuale 2025, che confermano il miglioramento già registrato del 2023 degli sbocchi occupazionali del percorso LM-2, da mettere probabilmente in relazione al riconoscimento della figura professionale dell'archeologo per la valutazione archeologica preventiva del rischio e dell'impatto archeologico nell'esecuzione di opere pubbliche (VPIA) (DPCM14/02/2022).

I dati sono più altalenanti per il percorso LM-89 Storia dell'arte, per il quale è da segnalare il valore positivo per il 2024 (iC26). L'assenza di dati a tre e cinque anni dalla laurea non permette altre considerazioni per questo percorso.

Descrizione link: Almalaurea _Occupazione laureati 2024

Link inserito: <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/tendine.php?config=occupazione>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: occupati Almalaurea 2025



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

13/09/2025

Sulla base dei dati forniti dalla segreteria didattica i tirocini svolti o completati nell'anno risultano 12.

I tirocini del percorso di archeologia si sono concentrati nella maggior parte in attività di survey e scavo dirette dai docenti del corso, in convenzione con gli enti di tutela del territorio. Tali attività si sono svolte, in diversi siti, in particolare presso il sito archeologico di Corviano (Soriano al Cimino VT), a Colle Duomo (Viterbo), presso il Parco archeologico di Cerveteri e Tarquinia (Direzione regionale dei musei), a Bolsena, Parco naturale di Bracciano ecc. Gli Enti concessionari e i funzionari di area hanno espresso pieno apprezzamento per il lavoro degli studenti, per le loro capacità di lavorare in gruppo e di relazionarsi in modo autonomo e propositivo.

I tirocini del percorso LM-89 si sono svolti in modo diversificato: presso al Società Archeoares, servizi per i beni culturali e l'editoria, il Polo Museale civico di Santa Marinella, il Museo Civico di Acquapendente, l'Istituto G. Merlini di Viterbo, la Direzione dei Musei del Lazio. Si segnala che in ultimo questo caso la struttura ospitante è particolarmente significativa e specificamente preposta alla tutela e valorizzazione dei beni storico-artistici. Anche in questo caso le valutazioni e i giudizi finali espressi dagli enti ospitanti sono stati positivi sia per quanto riguarda l'adeguatezza della preparazione universitaria alle necessità dell'ente, sia per quanto riguarda il livello di formazione raggiunto al termine del tirocinio e la valutazione delle competenze relazionali e gestionali dello studente durante lo stage (motivazione, impegno, capacità di lavorare in gruppo, responsabilità nell'esecuzione dei compiti).

Si continua a riscontrare, come gli anni precedenti la difficoltà nella raccolta dei questionari compilati dai diversi enti e aziende, perché non vengono inviati direttamente dagli Enti al sistema centrale; il gruppo Assicurazione Qualità si sta impegnando per trovare soluzioni che consentano la raccolta sistematica di tutti i questionari per poter progettare in modo sempre più mirato ed efficace i tirocini curriculari; l'importanza della progettazione dei tirocini su tematiche e attività specifiche è un punto che è stato affrontato anche nella scorsa riunione con l'Advisory board (7 febbraio 2025) nel quale sono presenti funzionari archeologi, storici dell'arte e architetti della Sovrintendenza).

Descrizione link: verbale riunione Advisory board 05/02/2025

Link inserito: [http://](#)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: verbale riunione Advisory board 05/02/2025



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

29/06/2025

STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA).

Il Presidio di Qualità è l'organo di Ateneo che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 493/2024 del 17/10/2024.

Secondo l'ultimo aggiornamento dello Statuto di Ateneo, in vigore dal 28 dicembre 2024, il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere così composto:

- un Presidente
- un referente per Dipartimento
- tre unità di personale dirigente e tecnico-amministrativo.

I componenti e il Presidente sono designati dal Rettore, sentito il Senato Accademico, assicurando una equilibrata rappresentanza dei Dipartimenti e delle macroaree e una adeguata rappresentanza di genere.

Il PQA è inoltre integrato dal Direttore Generale e da una persona rappresentante della comunità studentesca designata dalla Consulta studentesca.

Pertanto, l'attuale composizione del PQA è in fase di aggiornamento.

Presso ciascun Dipartimento è istituita una Struttura di Assicurazione Qualità dipartimentale (Presidio della Qualità di Dipartimento) che, coordinata dal referente del Dipartimento nel Presidio della Qualità di Ateneo, sovrintende al buon andamento dei corsi di studio e alla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione dipartimentale.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di organizzazione e monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per gli attori a vario titolo coinvolto nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione, della ricerca e della terza missione. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminare alle valutazioni del Nucleo di Valutazione;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici e Servizi, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Performance
- Servizio Ricerca, trasferimento tecnologico e rapporti con gli enti
- Servizio Risorse Umane
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Programmazione e Bilancio
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità di Ateneo;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti (CPDS);
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna;
- la comunità studentesca.

Il quadro descrittivo dei principali attori del sistema di AQ è consultabile all'indirizzo <https://www.unitus.it/ateneo/aq/attori-dell-assicurazione-qualita/>

Attività di formazione e informazione

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre agli Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti e i Coordinatori dei Corsi di Dottorato di Ricerca, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni della comunità studentesca' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione.

L'elenco completo degli eventi, workshop, seminari e incontri relativi al Sistema Assicurazione Qualità di Ateneo è consultabile al seguente indirizzo: <https://www.unitus.it/ateneo/aq/formazione-ed-eventi/>

Contatti:

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel.: 0761 357956; 0761 357946; 0761 357960; 0761 357654

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione processo AQ di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

11/06/2025

Il Gruppo di lavoro della AQ (Assicurazione Qualità) del corso di studio sovrintende al regolare svolgimento delle procedure di AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissioni Paritetiche e Presidio di Qualità.

Gruppo di gestione AQ: Prof. Maria Raffaella Menna

Prof.ssa Patrizia Mania

Prof.ssa Raffaella Menna

Prof. Fausto Nicolai

Prof. Enrico Parlato

Prof. Salvatore De Vincenzo

Prof. Pietro Riga

Prof. Giuseppe Romagnoli

dott.ssa Margherita Gulli

(rappresentante degli studenti)

dott.ssa Chiara Sangiovanni

(rappresentante segreteria amministrativa)

Per quanto riguarda la programmazione dei lavori si prevede la seguente programmazione:

- fine luglio: progettazione dei lavori

- metà settembre: prima analisi dati

- metà novembre: individuazione di criticità e strategie di intervento

Il riesame, fase essenziale del processo di AQ del corso di studio, è programmato e effettuato annualmente dal CDS:

a- ai fini di valutare l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;

b - al fine di individuare e attuare gli opportuni interventi correttivi e di miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel riesame successivo.

Come metodo di lavoro il gruppo di riesame analizzerà le informazioni contenute sia nella precedente scheda SUA cds, sia nella precedente relazione annuale di riesame; terrà inoltre conto delle proposte e osservazioni fornite dalla relazione annuale della Commissione paritetica Docenti-studenti e delle informazioni contenute nel 'Portale dei monitoraggi' di Ateneo, gestito dall'Ufficio Sistemi per la gestione e l'analisi dei dati.

L'ultimo riesame è stato inviato il 30 maggio 2024 approvato dal CCS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione/assicurazione-qualita/organi-commissioni-arch-storia/>

11/06/2025

Il Gruppo di Lavoro è tenuto a svolgere periodicamente le seguenti attività: l'esame particolareggiato dei questionari compilati dagli studenti frequentanti e non frequentanti; l'analisi dei dati statistici relativi ai cfu conseguiti dagli studenti nel corso delle prime sessioni di esame dell'a.a. e agli abbandoni; l'individuazione e la progettazione di possibili correttivi. Questi elementi sono utilizzati per la redazione del rapporto di riesame.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione/assicurazione-qualita/verbali/>

30/06/2025

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA3 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio

della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Assicurazione Qualità

Link inserito: <https://www.unitus.it/corsi/corsi-di-laurea-magistrale/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione/assicurazione-qualita/documenti-ava/>



QUADRO D5

Progettazione del CdS



QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)



QUADRO D7

Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione
Nome del corso in inglese	Archaeology and Art History. Protection and Valorisation
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/distu/archeologia-e-storia-dellarte-tutela-e-valorizzazione-lm2lm89/articolo/presen-tazione-del-corso-lm2lm89
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Corsi interateneo R²D



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Non sono presenti atenei in convenzione



Docenti di altre Università



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

MENNA Maria Raffaella

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di corso di studi

Struttura didattica di riferimento

Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	DVNSVT73A02G964H	DE VINCENZO	Salvatore	L-ANT/07	10/A1	PA	0,5	
2.	MNAPRZ60P43Z315Z	MANIA	Patrizia	L-ART/03	10/B1	PA	1	
3.	MRNPLA80L06D969H	MARINI	Paolo	L-FIL-LET/13	10/F3	PA	0,5	
4.	MNNMRF59A41L219L	MENNA	Maria Raffaella	L-ART/01	10/B1	PA	0,5	
5.	NCLFST74B07E978V	NICOLAI	Fausto	L-ART/02	10/B1	RD	1	
6.	PRLNRC55T14H501F	PARLATO	Enrico	L-ART/02	10/B1	PO	1	
7.	RMGGPP72A14B519V	ROMAGNOLI	Giuseppe	L-ANT/08	10/A1	PA	0,5	
8.	VSPGLI59M19H501B	VESPERINI	Giulio	IUS/10	12/D1	PO	1	

✓ Tutti i requisiti docenti soddisfatti per il corso :

Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione



Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
GULLÌ	MARGHERITA	margherita.gulli@studenti.unitus.it	



Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
De Vincenzo	Salvatore
Mania	Patrizia
Menna	Maria Raffaella
Nicolai	Fausto
Parlato	Enrico
Romagnoli	Giuseppe
Sangiovanni	Maria Chiara



Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
PARLATO	Enrico		Docente di ruolo
MANIA	Patrizia		Docente di ruolo
ROMAGNOLI	Giuseppe		Docente di ruolo
DE VINCENZO	Salvatore		Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Sede del Corso



Sede: 056059 - VITERBO
Largo dell'Università snc - Viterbo

Data di inizio dell'attività didattica

23/09/2025

Studenti previsti

23



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Sede di riferimento Docenti, Figure Specialistiche e Tutor



Sede di riferimento DOCENTI

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
MENNA	Maria Raffaella	MNNMRF59A41L219L	VITERBO
MANIA	Patrizia	MNAPRZ60P43Z315Z	VITERBO

ROMAGNOLI	Giuseppe	RMGGPP72A14B519V	VITERBO
PARLATO	Enrico	PRLNRC55T14H501F	VITERBO
DE VINCENZO	Salvatore	DVNSVT73A02G964H	
NICOLAI	Fausto	NCLFST74B07E978V	
MARINI	Paolo	MRNPLA80L06D969H	
VESPERINI	Giulio	VSPGLI59M19H501B	

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
Figure specialistiche del settore non indicate		

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
PARLATO	Enrico	VITERBO
MANIA	Patrizia	VITERBO
ROMAGNOLI	Giuseppe	VITERBO
DE VINCENZO	Salvatore	VITERBO
MENNA	Maria Raffaella	VITERBO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	388	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12	max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	12/02/2025
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	27/02/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	28/02/2012 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	08/03/2012



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le

conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate. Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento. Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



*La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR*

Linee guida ANVUR

- 1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
- 2. Analisi della domanda di formazione*
- 3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
- 4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
- 5. Risorse previste*
- 6. Assicurazione della Qualità*

Il corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione" deriva dall'accorpamento dei corsi di laurea magistrale ex D.M.270 in "Archeologia" e "Storia dell'arte e tutela dei beni storico artistici".

La legittimità della proposta si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei due corsi di laurea magistrale che ricadono in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che costituisce un punto di riferimento fondamentale in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche degne di studio e di valorizzazione.

La proposta si inserisce nel quadro della razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo in quanto l'accorpamento determina la soppressione di un corso che manifesta evidenti problemi di numerosità.

Il corso appare particolarmente adeguato a garantire ai laureati una naturale prosecuzione della formazione assicurata dal corso di laurea interclasse in "Conservazione dei beni culturali" e in esso possono trovare una giusta continuità nell'applicazione di tali studi.

Le esigenze formative e le aspettative delle parti interessate sono state individuate attraverso la consultazione delle parti sociali. Risultano correttamente definiti gli obiettivi formativi e di apprendimento attraverso i Descrittori europei. Le conoscenze richieste per l'accesso e la descrizione degli sbocchi professionali risultano delineate.

Le risorse di docenza e le strutture risultano compatibili con l'offerta formativa del Dipartimento.

Tutto ciò consente al Nucleo di esprimere parere positivo sull'istituzione del corso di laurea magistrale interclasse in "Archeologia e Storia dell'arte: Tutela e valorizzazione".

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Relazione tecnica del Nucleo di Valutazione



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse



Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse

La legittimità della formula interclasse si basa sulla similarità delle competenze necessarie alle attività connesse all'uno come all'altro dei corsi di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte. Gli ambiti scientifico-disciplinari dell'Archeologia e della Storia dell'arte ricadono infatti in una tradizione culturale e di studi che ha profonde radici sia nel Dipartimento di Scienze dei Beni Culturali che in campo più vasto. Il progresso della ricerca ha visto sempre più connessi i percorsi archeologici e quelli storico-artistici che necessitano di strumenti metodologici molto simili quando non identici. Sul piano progettuale si è mirato all'innalzamento della qualità dell'offerta formativa evitando la dispersione di interesse dello studente su un numero eccessivo di discipline favorendo l'approfondimento critico degli argomenti.

Per evitare la parcellizzazione della formazione degli studenti si è posto il limite di 10 esami ciascuno dei quali è costituito da un numero di crediti pari a 8. Si è teso ad una effettiva e realistica definizione degli obiettivi formativi ricorrendo agli strumenti concordati in sede europea in termini di apprendimento atteso. Si è puntato inoltre, ad una stretta collaborazione con il mondo del lavoro assicurando un adeguato sostegno dei processi formativi con le esperienze di tirocinio.



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato, sulla base delle informazioni contenute negli ordinamenti didattici trasmessi:

- verificato che la proposta in questione è rispondente a quanto indicato nel punto 2 della direttiva Ministeriale del 31/01/2012 (prot. n. 169) in merito alla conformità a quanto stabilito nei paragrafi 30 e 31 dell'allegato B del D.M. n. 50/2010;
 - visti gli obiettivi formativi specifici e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti,
 - constatata la presenza del parere del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo,
 - preso atto della sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni,
 - ed avendo analizzato infine come la proposta si inquadri positivamente in una azione che tende alla riorganizzazione dell'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,
- unanime approva la proposta di istituzione del corso di laurea dell'Università degli Studi della Toscana.



Certificazione sul materiale didattico e servizi offerti [corsi telematici]





Offerta didattica erogata

	Sede	Coorte	CUIN	Insegnamento	Settori insegnamento	Docente	Settore docente	Ore di didattica assistita
1		2024	352502600	Archeologia del culto nel mondo classico <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Stefano DE ANGELI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/07	48
2		2024	352501414	Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi <i>semestrale</i>	L-ANT/07	Docente di riferimento (peso .5) Salvatore DE VINCENZO <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/07	48
3		2024	352501412	Archeologia e topografia medievale <i>semestrale</i>	L-ANT/08	Docente di riferimento (peso .5) Giuseppe ROMAGNOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-ANT/08	48
4		2025	352503814	Archeologia preventiva <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Docente non specificato		48
5		2025	352503814	Archeologia preventiva <i>semestrale</i>	L-ANT/10	Giancarlo PASTURA		48
6		2025	352504668	Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi <i>semestrale</i>	L-ART/03	Docente di riferimento Patrizia MANIA <i>Professore Associato confermato</i>	L-ART/03	48
7		2025	352504673	Critica della letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento (peso .5) Paolo MARINI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/13	24
8		2025	352504673	Critica della letteratura italiana <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente non specificato		24
9		2025	352504665	Da Bisanzio al Gotico. Arti in mostra <i>semestrale</i>	L-ART/01	Docente non specificato		48
10		2025	352503811	Etruscologia e archeologia italica <i>semestrale</i>	L-ANT/06	Marina MICOZZI <i>Professore Associato confermato</i>	L-ANT/06	48
11		2025	352503282	Legislazione dei beni	IUS/10	Docente di	IUS/10	48

				culturali semestrale		riferimento Giulio VESPERINI Professore Ordinario		
12	2025	352503816	Letteratura latina semestrale	L-FIL-LET/04	Alessandro FUSI Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/04	48	
13	2024	352501036	Metodologie curatoriali per il restauro semestrale	L-ART/04	Maria Ida CATALANO Professore Associato confermato	L- ART/04	48	
14	2024	352501417	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale semestrale	ICAR/18	Andrea Luigi BENTIVEGNA		48	
15	2024	352501417	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale semestrale	ICAR/18	Docente non specificato		48	
16	2024	352501040	Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale semestrale	ICAR/18	Docente non specificato		48	
17	2024	352501033	Storia dell'architettura medievale e moderna semestrale	ICAR/18	Giorgia AURELI		48	
18	2024	352501033	Storia dell'architettura medievale e moderna semestrale	ICAR/18	Docente non specificato		48	
19	2025	352503290	Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo semestrale	L-ART/01	Docente di riferimento (peso .5) Maria Raffaella MENNA Professore Associato confermato	L- ART/01	48	
20	2025	352503292	Storia delle città e degli insediamenti medievali semestrale	M-STO/01	Alexa BIANCHINI		48	
21	2025	352503292	Storia delle città e degli insediamenti medievali semestrale	M-STO/01	Docente non specificato		48	
22	2025	352503288	Storia dell'arte moderna: metodologie della ricerca semestrale	L-ART/02	Docente di riferimento Fausto NICOLAI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/02	48	
23	2025	352503812	ecologia preistorica	L-ANT/01	Gian Maria DI	L-	48	

			<i>semestrale</i>			NOCERA Professore Associato confermato	ANT/01	
24	2024	352501423	modulo 1 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Enrico PARLATO Professore Ordinario (L. 240/10)	L- ART/02	24	
25	2025	352503297	modulo 1 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Enrico PARLATO Professore Ordinario (L. 240/10)	L- ART/02	24	
26	2024	352501419	modulo 1 (modulo di Critica della letteratura Italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente non specificato			24
27	2024	352501420	modulo 2 (modulo di Critica della letteratura Italiana) <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/10	Docente di riferimento (peso .5) Paolo MARINI Professore Associato (L. 240/10)	L-FIL- LET/13	24	
28	2024	352501424	modulo 2 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Fausto NICOLAI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/02	24	
29	2025	352503298	modulo 2 (modulo di Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna) <i>semestrale</i>	L-ART/02	Docente di riferimento Fausto NICOLAI Ricercatore a t.d. - t.pieno (art. 24 c.3-b L. 240/10)	L- ART/02	24	
							ore totali	1200

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia				LM-89 Storia dell'arte			
ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad	ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Storia antica e medievale	M-STO/01 Storia medievale				L-ART/01 Storia dell'arte medievale		
	<i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - 24		<i>Storia dell'arte medievale in Europa e nell'area del Mediterraneo (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>		
Lingue e letterature antiche e medievali		0	0 - 16		L-ART/02 Storia dell'arte moderna		
Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	ICAR/18 Storia dell'architettura	72	32 - 80	Discipline storico-artistiche	<i>Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	24	16 - 32
	<i>Storia dell'architettura medievale e moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				<i>modulo 1 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i> <i>modulo 2 (1 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria				L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea		
	<i>ecologia preistorica (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				<i>Arte in Europa dal Postmoderno ad oggi (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane						
	<i>Etruscologia e archeologia italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	32	16 - 40
	L-ANT/07 Archeologia classica				<i>Storia dell'architettura medievale e moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	<i>Archeologia del culto nel mondo classico (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				<i>Storia dell'architettura contemporanea e archeologia industriale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	<i>Archeologia e antichità pompeiane ed ercolanesi (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane		
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale				L-ANT/07 Archeologia classica		
	<i>Archeologia e topografia medievale</i>				<i>Archeologia e</i>		

(2 anno) - 8 CFU -
semestrale

L-ANT/09 Topografia
antica
L-ANT/10 Metodologie
della ricerca
archeologica
L-ART/01 Storia
dell'arte medievale

*Storia dell'arte
medievale in Europa
e nell'area del
Mediterraneo (1
anno) - 8 CFU -
semestrale - obbl*

Formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica	INF/01 Informatica <i>Informatica applicata ai beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	16	8 - 32
	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Legislazione dei beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali		0	0 - 16
AA Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		96	56 - 168

*antichità pompeiane
ed ercolanesi (2
anno) - 8 CFU -
semestrale - obbl
Archeologia del
culto nel mondo
classico (2 anno) -
8 CFU - semestrale*

L-ANT/08 Archeologia
cristiana e medievale

*Archeologia e
topografia
medievale (2 anno)
- 8 CFU -
semestrale*

Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	INF/01 Informatica <i>Informatica applicata ai beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	24	0 - 32
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro <i>Metodologie curatoriali per il restauro (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia <i>Archivistica digitale (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo <i>Legislazione dei beni culturali (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - 16
Discipline letterarie e storiche	M-STO/01 Storia medievale <i>Storia delle città e degli insediamenti medievali (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>	8	8 - 8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 56 minimo da D.M. 48			
Totale per la classe		96	56 - 128

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	L-ANT/03 - Storia romana <i>Storia romana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	104	24 - 104 cfu min 12
	L-ANT/09 - Topografia antica <i>Sistemi informativi per i beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica <i>Archeologia preventiva (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale <i>Da Bisanzio al Gotico. Arti in mostra (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna <i>modulo 1 (2 anno) - 4 CFU - semestrale modulo 2 (2 anno) - 4 CFU - semestrale Storia delle arti a Roma e nel Lazio in età moderna (2 anno) - 8 CFU - semestrale Storia dell'arte moderna: metodologie della ricerca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro <i>Metodologie curatoriali per il restauro (1 anno) - 8 CFU - semestrale Museologia (2 anno) - 8 CFU - semestrale Mostre e musei (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca <i>Letteratura greca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina <i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	CFU Rad
Attività formative affini o integrative 	CHIM/01 - Chimica analitica	104	24 - 144 cfu min 12
	<i>Diagnostica dei beni culturali (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/01 - Storia dell'arte medievale <i>Da Bisanzio al Gotico. Arti in mostra (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/02 - Storia dell'arte moderna <i>Storia dell'arte moderna: metodologie della ricerca (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro <i>Museologia (2 anno) - 8 CFU - semestrale Mostre e musei (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione <i>Narrazioni audiovisive (1 anno) - 8 CFU - semestrale Narrazioni audiovisive (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina <i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana <i>Critica della letteratura italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi <i>Semiotica delle arti (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		
	M-FIL/06 - Storia della filosofia <i>Storia della Filosofia (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		

<i>Letteratura latina (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		M-STO/02 - Storia moderna	
L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana		<i>Storia moderna (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
<i>Critica della letteratura italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		M-STO/04 - Storia contemporanea	
<i>modulo 1 (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		<i>Storia contemporanea (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>	
<i>Critica della letteratura Italiana (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>		Totale attività Affini	
<i>modulo 2 (2 anno) - 4 CFU - semestrale</i>		104	24 - 144
<i>Critica della letteratura Italiana (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
SECS-P/02 - Politica economica			
<i>Economia della cultura (1 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini		104	24 - 104

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		-	8 - 8
Per la prova finale		-	22 - 22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	10 - 10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività			40 - 40

Navigatore Repliche			
	Tipo	Cod. Sede	Descrizione Sede Replica

PRINCIPALE



Riepilogo settori / CFU

Gruppo	Settori	CFU	LM-2	LM-89
			Attività - ambito	Attività - ambito
16	L-OR/05	0-8	<i>Carat</i> Archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali	Attività formative affini o integrative
12	L-ART/04 , M-FIL/04 , M-STO/08 , M-STO/09	0-16	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione
15	L-ANT/01 , L-ANT/09 , L-ANT/10	8-24	<i>Carat</i> Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	Attività formative affini o integrative
9	L-ART/02 , L-ART/03	8-16	Attività formative affini o integrative	<i>Carat</i> Discipline storico-artistiche
10	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/05	0-8	<i>Carat</i> Lingue e letterature antiche e medievali	Attività formative affini o integrative
8	INF/01 , ING-INF/05	0-16	<i>Carat</i> Formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica	<i>Carat</i> Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione
5	L-ART/01 , L-ART/04	8-16	<i>Carat</i> Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	<i>Carat</i> Discipline storico-artistiche
6	L-OR/11	0-8	<i>Carat</i> Archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali	<i>Carat</i> Discipline architettoniche e archeologiche
18	L-ANT/02 , L-ANT/03	0-16	<i>Carat</i> Storia antica e medievale	Attività formative affini o integrative
4	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/05	0-8	<i>Carat</i> Lingue e letterature antiche e medievali	Attività formative affini o integrative
2	IUS/10 , SECS-P/07	8-16	<i>Carat</i> Formazione tecnica,	<i>Carat</i> Economia e gestione del

			scientifica, economica e giuridica	patrimonio culturale
17	M-STO/01	8-8	<i>Carat</i> Storia antica e medievale	<i>Carat</i> Discipline letterarie e storiche
1	ICAR/18 , L-ANT/06 , L-ANT/07 , L-ANT/08	16-32	<i>Carat</i> Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	<i>Carat</i> Discipline architettoniche e archeologiche
7	CHIM/01 , ING-INF/05 , L-ANT/01 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/07 , L-ANT/10 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/06 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/10 , L-FIL-LET/13 , L-OR/05 , L-OR/11 , M-FIL/05 , M-FIL/06 , M-STO/02 , M-STO/04 , SECS-P/02	16-72	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
11	L-ANT/01	0-8	<i>Carat</i> Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		72 - 272		

LM-2 Archeologia			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali	0	16
Carat	Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	32	80
Carat	Formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica	8	32
Carat	Lingue e letterature antiche e medievali	0	16
Carat	Storia antica e medievale	8	24
Attività formative affini o integrative		24	104
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti 56			
Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12			
Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini 24			
Somma crediti minimi ambiti affini 24			
Totale		72	272

LM-89 Storia dell'arte				
Attività	Ambito			Crediti
Carat	Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione			0 32
Carat	Discipline architettoniche e archeologiche			16 40
Carat	Discipline letterarie e storiche			8 8
Carat	Discipline storico-artistiche			16 32
Carat	Economia e gestione del patrimonio culturale			8 16

Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti **48**Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività caratterizzanti **56**Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti **48**Minimo CFU da D.M. per le attività affini **12**Minimo crediti assegnati dall'ateneo per le attività affini **24**Somma crediti minimi ambiti affini **24**

Totale

72

272



Attività caratterizzanti

R^{AD}

LM-2 Archeologia

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU	ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca	8 - 24	Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale	16 - 32
	L-ANT/03 Storia romana			L-ART/02 Storia dell'arte moderna	
Lingue e letterature antiche e medievali	M-STO/01 Storia medievale			L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	
	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			
	L-FIL-LET/05 Filologia classica	0 - 16			
Archeologia dell'età pre-protostorica, classica e medievale	ICAR/18 Storia dell'architettura	32 - 80	Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/18 Storia dell'architettura	16 - 40
	L-ANT/01 Preistoria e protostoria			L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane	
	L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane			L-ANT/07 Archeologia classica	
	L-ANT/07 Archeologia classica			L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
	L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale			L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	
	L-ANT/09 Topografia antica		Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione		
	L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica			INF/01 Informatica	0 - 32
	L-ART/01 Storia dell'arte medievale			ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	
	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro			L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	
				M-FIL/04 Estetica	
Formazione tecnica, scientifica, economica e giuridica	INF/01 Informatica	8 - 32	M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia		
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni		M-STO/09		
	IUS/10 Diritto amministrativo				
	SECS-P/07 Economia				

aziendale			Paleografia		
Archeologia dell'Asia e dell'Africa e discipline delle civiltà orientali	L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	0 - 16	Economia e gestione del patrimonio culturale	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/07 Economia aziendale	8 - 16
Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		56	Discipline letterarie e storiche	M-STO/01 Storia medievale	8 - 8
			Minimo di crediti riservati dall'ateneo (minimo da D.M. 48)		56
Totale per la classe		56 - 168	Totale per la classe		56 - 128



LM-2 Archeologia

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24	104
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 24 (minimo da D.M. 12)		

ambito disciplinare	CFU	
	min	max
Attività formative affini o integrative	24	144
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività affini 24 (minimo da D.M. 12)		



ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		22	22
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-

Tirocini formativi e di orientamento	10	10
Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	40 - 40	

► Riepilogo CFU R^aD

CFU totali per il conseguimento del titolo **120**

LM-2 Archeologia: CFU totali del corso 120 - 312

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

LM-89 Storia dell'arte: CFU totali del corso 120 - 312

Segnalazione: il totale (min) di 120 crediti è pari ai crediti per il conseguimento del titolo

► Comunicazioni dell'ateneo al CUN R^aD

La sezione F è stata integrata, come suggerito dal CUN (adunanza del 15/04/ 2025), con il ripristino degli insegnamenti di Storia greca e di Storia romana fra le discipline caratterizzanti del percorso LM-2 Archeologia.

Con l'occasione il corso ha integrato l'elenco delle affini con l'inserimento del settore SECS-P/02, già presente nell'offerta formativa dell'ateneo.

► Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe R^aD

Il Corso di laurea magistrale Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM2/LM89 è stato attivato sin dall'anno accademico 2012-2013 in linea con altri Atenei italiani, nel quadro di una generale riformulazione e razionalizzazione dell'offerta formativa dell'Ateneo della Tuscia nel quale era presente la Facoltà di Conservazione dei beni culturali, nel solco di una tradizione di ricerca e di didattica che ha profonde radici nell'Ateneo, punto di riferimento in un territorio ricco di emergenze archeologiche e storico-artistiche.

Il Corso interclasse ha lo scopo di formare laureati con solide competenze specialistiche negli ambiti delle classi LM2 (Archeologia) e LM89 (Storia dell'Arte) che condividono non solo tradizioni di studi e metodi di indagine, ma anche la similarità delle competenze richieste per i rispettivi sbocchi professionali. A distanza di tempo, il corso interclasse mantiene la sua piena validità formativa.



Note relative alle attività di base

RaD



Note relative alle attività caratterizzanti

RaD

Le attività caratterizzanti sono state selezionate negli ambiti comuni, come richiesto dalla struttura interclasse, privilegiando una solida preparazione nella discipline archeologiche e storico artistiche in un arco cronologico che spazia dalla preistoria alla contemporaneità; sono state selezionate a seconda dei percorsi Archeologia LM-2 e Storia dell'arte LM-89, scegliendo come asse portante settori scientifico disciplinari di comune cronologia e che godono di particolare rilevanza nel territorio (M-STO/01 e L-ART/01). Sono stati scelti inoltre settori formativi trasversali di rafforzamento delle conoscenze (IUS/10 e L-ANT/07) che permettono di dare più spazio alle attività professionalizzanti legate alle Digital Humanities declinate in modo specifico per l'archeologia e la storia dell'arte.



Note relative alle altre attività

RaD

Alle altre attività sono riservati 40 CFU.

Al loro interno privilegiano lo svolgimento del lavoro di tesi (22 CFU) e le attività di tirocinio (10 CFU).

Queste ultime hanno un ruolo particolare significativo in entrambi i percorsi e un carattere altamente professionalizzante; sono svolte presso le principali istituzioni preposte alla tutela e valorizzazione dei beni archeologici e storico artistici presenti sul territorio sulla base di specifiche convenzioni e prevedono attività di scavo, catalogazione, allestimento musei e mostre ecc.